



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunita' ed iniziative europee

DI' NO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 4
CONCORSI E PREMI	pag. 19
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 22
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 25
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag. 29
BANDI INTERESSANTI	pag. 33
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag. 38
I NOSTRI SPECIALI	pag. 46



Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Coronavirus: la CE presenta la strategia "Restare al riparo dal COVID-19 durante l'inverno"	3
2. La Commissione rinnova il suo impegno per rafforzare i diritti fondamentali nell'UE.....	4
3. La Commissione adotta un piano d'azione sulla proprietà intellettuale	5
4. Piano d'azione per la democrazia europea: per democrazie dell'UE più forti	7
5. Piano d'azione dell'UE a sostegno dei settori dei media e degli audiovisivi.....	9
6. Strategia farmaceutica per l'Europa: medicinali accessibili, sicuri e a prezzi contenuti per tutti	10
7. La Commissione presenta il piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione.....	12
8. Modernizzare i sistemi giudiziari dell'UE: nuovo pacchetto per accelerare la digitalizzazione	13
9. Piano d'azione sulla parità di genere III – Una priorità dell'azione esterna dell'UE	15
10. Nel 2019 le emissioni di gas a effetto serra dell'UE sono scese al livello più basso	17
CONCORSI E PREMI	18
11. Concorso letterario di scrittura creativa.....	18
12. #scattaErasmus: concorso digitale dell'Agenzia Indire.....	18
13. Concorso fotografico Passepartout Photography Prize per fotografi emergenti	18
14. Concorso di storytelling "Oltre il ghetto"	19
15. Premio Carlo Magno per la gioventù 2021.....	20
16. Premio Internazionale di giornalismo "Cristiana Matano" 2021	20
STUDIO E FORMAZIONE	21
17. Tematiche di genere, premio Paola Bora per le migliori tesi di laurea	21
18. Fao Internship Programme, tirocini in tutto il mondo per studenti o neolaureati	21
19. Junior Professional Officer Programme (JPO) 2020-2021	22
20. Tirocini presso l'Agenzia Europea di Sicurezza Marittima (EMSA)	22
21. Tirocini all'IRENA	23
22. Your First EURES Job: laboratorio di orientamento rivolto ai residenti nella regione Basilicata	23
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	24
23. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci.....	24
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	28
24. Offerte di lavoro in Europa.....	28
25. Offerte di lavoro in Italia	30
BANDI INTERESSANTI	32
26. BANDO – Al via il bando sul Green Deal europeo	32
27. BANDO – 35 milioni per ridurre il divario ludico ed educativo generato dal Covid-19	33
28. BANDO – Rafforzare la cooperazione transnazionale in materia di disoccupazione giovanile	34
29. BANDO – Bando FAMI 2020 per progetti transnazionali su migrazione e integrazione.....	34
30. BANDO – Produzione e consumo sostenibili, dalla UE 32 milioni per progetti in Asia	35
31. BANDO – Nuovo bando da 20 milioni per contrastare la povertà educativa al tempo del Covid	36
32. BANDO – Pubblicate le linee guida dell'otto per mille Valdese, a fine gennaio la scadenza	36
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	37
33. ANG inRadio #piùdiPrima Potenza Changemakers; disponibili i link dei podcast	37
34. Meeting online del progetto "F.A.M.E.T."	39
35. Meeting online e brochure del progetto "Project Live styles, deviance, prevention..."	39
36. Realizzato un nuovo meeting del progetto PISH	40
37. Nuovo meeting on line del progetto "Ruralities"	40
38. Approvato in Lussemburgo un nuovo progetto Erasmus Plus	40
39. Realizzata un nuovo meeting online del progetto "LearnEU".....	41
40. Seconda animazione del nostro Centro Europe Direct realizzata per l'Università di Krems.....	41
41. Concluso il meeting del progetto DESK	41
42. Training online per i formatori salesiani sui programmi europei e le opportunità offerte dall'UE.....	42
43. "Un caffè con l'Ambasciatore"	42
44. Concluso il secondo meeting transnazionale, svoltosi online, del progetto ROBOTS	43
45. Intervento del nostro responsabile all'evento organizzato dal dott. Cosentino della UNIBAS	43
46. Europe City Teller: nuovi step del progetto	43
47. E+ Round Trip: si ricercano 50 giovani che vogliono partecipare ai corsi online	44
48. L'egame del progetto Spirit Of Europe sta per arrivare... ..	44
49. Hackathon online del progetto "Eurbanities 2.0"	45
50. Sondaggio 2020: partecipate!	45
I NOSTRI SPECIALI	45
51. Concluso il corso online per il progetto "Think global, entrepreneur local"	45
52. Ultimo meeting del progetto "SCRCE"	46
53. JSTE del progetto "Future Target"	46
54. Definite le date del corso formativo del progetto LWRMI.....	46

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Coronavirus: la CE presenta la strategia "Restare al riparo dal COVID-19 durante l'inverno"

La Commissione ha adottato una strategia volta a una gestione sostenibile della pandemia nei prossimi mesi invernali, un periodo in cui circostanze specifiche, come il fatto di riunirsi in ambienti chiusi, possono comportare il rischio di una maggiore trasmissione del virus.

La strategia raccomanda di non abbassare la guardia e restare prudenti durante tutto il periodo invernale



e anche nel 2021 quando avverrà la distribuzione di vaccini sicuri ed efficaci. La Commissione fornirà allora ulteriori orientamenti su una revoca graduale e coordinata delle misure di contenimento. Per offrire chiarezza alle persone e scongiurare una recrudescenza del virus come conseguenza delle festività di fine anno, è fondamentale un approccio coordinato a livello dell'UE. Qualsiasi allentamento delle misure dovrebbe tenere conto dell'evoluzione della situazione epidemiologica e della disponibilità di capacità sufficienti per effettuare test, rintracciare i contatti e curare i pazienti. Margaritis **Schinas**, Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita

europeo, ha affermato: *"In questi tempi estremamente difficili è di vitale importanza fornire agli Stati membri orientamenti che promuovano un approccio comune alla stagione invernale e che indichino in particolare come gestire il periodo di fine anno. Dobbiamo limitare futuri focolai di contagio nell'UE. Solo attraverso una gestione continua della pandemia riusciremo ad evitare altri lockdown e gravi restrizioni e a superare insieme la crisi."* Stella **Kyriakides**, Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, ha dichiarato: *"In Europa ogni 17 secondi una persona perde la vita a causa della COVID-19. Sebbene si stia probabilmente stabilizzando, la situazione rimane nondimeno delicata. Quest'anno anche le festività di fine anno saranno diverse, come tutto il resto. Non possiamo vanificare gli sforzi compiuti da tutti noi negli ultimi mesi e nelle ultime settimane. Quest'anno, la vita e la salute devono avere la precedenza sulle feste. Ma con i vaccini all'orizzonte c'è anche speranza. Tutti gli Stati membri devono essere pronti ad avviare le campagne di vaccinazione e a distribuire i vaccini al più presto, non appena ne sarà disponibile uno sicuro ed efficace."* La strategia "Restare al riparo dalla COVID-19 durante l'inverno" raccomanda una serie di misure per tenere sotto controllo la pandemia finché i vaccini non saranno disponibili su larga scala.

I punti cardine sono:

- **distanziamento fisico e limitazione dei contatti sociali**, fondamentali durante i mesi invernali, compreso il periodo delle festività. Le misure dovrebbero essere mirate ed elaborate in base alla situazione epidemiologica locale per limitarne l'impatto socioeconomico e aumentare l'adesione alle stesse da parte delle persone;
- **test e tracciamento dei contatti**, essenziali per individuare cluster di casi e interrompere la trasmissione dell'infezione. La maggior parte degli Stati membri dispone ora di app nazionali per il tracciamento dei contatti. Il servizio di gateway federativo europeo consente il tracciamento transfrontaliero;
- **sicurezza degli spostamenti**, che richiede un approccio coordinato a fronte del possibile aumento degli spostamenti durante le festività di fine anno. Occorre preparare le infrastrutture di trasporto e comunicare con chiarezza gli obblighi di quarantena che possono essere imposti quando la situazione epidemiologica nella regione di origine è più grave rispetto alla regione di destinazione.
- **personale e capacità dei sistemi sanitari**: occorre predisporre piani di continuità operativa delle strutture sanitarie per garantire la gestione dei focolai di COVID-19 e la continuità dell'accesso alle altre cure. Tramite appalti congiunti si può sopperire alle carenze di attrezzature mediche;
- **salute mentale: la stanchezza da pandemia** è una reazione naturale alla situazione attuale. Gli Stati membri dovrebbero seguire gli orientamenti dell'ufficio regionale per l'Europa dell'Organizzazione mondiale della sanità relativi al potenziamento del sostegno pubblico per fronteggiare la stanchezza da pandemia. Anche il sostegno psicosociale dovrebbe essere potenziato;
- **strategie nazionali di vaccinazione**: la Commissione è pronta a sostenere gli Stati membri ove necessario nella distribuzione dei vaccini secondo i rispettivi piani di distribuzione e vaccinazione. Un approccio comune a livello dell'UE per quanto riguarda i certificati di vaccinazione dovrebbe rafforzare la risposta della sanità pubblica negli Stati membri e la fiducia dei cittadini nello sforzo di vaccinazione.



Contesto

La strategia si basa su precedenti raccomandazioni come la tabella di marcia europea di aprile per la revoca graduale delle misure di contenimento, la comunicazione di luglio sulla preparazione a breve termine e la comunicazione di ottobre su ulteriori misure di risposta alla COVID-19. In Europa la prima ondata della pandemia è stata efficacemente contenuta grazie a misure stringenti, il cui allentamento troppo rapido durante l'estate ha però portato a una recrudescenza in autunno. Finché non sarà disponibile un vaccino sicuro ed efficace e gran parte della popolazione non sarà stata vaccinata, gli Stati membri dell'UE dovranno proseguire gli sforzi per attenuare la pandemia seguendo un approccio coordinato, come richiesto dal Consiglio europeo. Ulteriori raccomandazioni saranno emanate all'inizio del 2021 al fine di elaborare un quadro completo di controllo della COVID-19 basato sulle conoscenze e sull'esperienza maturate finora e sugli ultimi orientamenti scientifici disponibili.

(Fonte Commissione Europea)

2. La Commissione rinnova il suo impegno per rafforzare i diritti fondamentali nell'UE

La Commissione europea presenta una nuova strategia per rafforzare l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali nell'UE.

I diritti fondamentali non possono essere dati per scontati. La nuova strategia conferma un rinnovato impegno a garantire che la Carta sia pienamente applicata. A partire dal prossimo anno, la Commissione presenterà una **relazione annuale** che esaminerà le modalità con cui la Carta è applicata negli Stati membri in un determinato ambito tematico. Věra **Jourová**, vicepresidente per i Valori e la trasparenza, ha sottolineato: *"Quest'anno si celebrano 20 anni dalla prima proclamazione della Carta dei diritti europea. La Carta è l'espressione dei valori della nostra Unione e ha lo stesso valore giuridico dei trattati. che i cittadini sappiano a chi e dove rivolgersi in caso di violazione dei loro diritti."*



Didier **Reynders**, Commissario per la Giustizia, ha dichiarato: *"Di recente sono sorti nuovi problemi per quanto riguarda i diritti fondamentali; la pandemia di coronavirus e le relative restrizioni ne costituiscono un esempio lampante. Gli sviluppi a cui abbiamo assistito nella società richiedono un rinnovato impegno per garantire che la Carta sia pienamente applicata dall'UE e dai suoi Stati membri. Oggi più che mai, dobbiamo porre la Carta al centro del nostro lavoro e garantire che le persone possano effettivamente accedere ai loro diritti fondamentali."* La strategia integra il piano d'azione europeo per la democrazia e la relazione sullo Stato di diritto, illustrando l'approccio globale della Commissione alla promozione e alla tutela dei diritti fondamentali e dei valori dell'UE. Fare in modo che la Carta sia una realtà per tutti: la strategia è incentrata su quattro pilastri d'azione, che definiscono i criteri per l'attuazione della Carta nei prossimi 10 anni. **Applicazione effettiva da parte degli Stati membri:** la Carta è vincolante per gli Stati membri nell'attuazione del diritto dell'Unione. La Commissione collaborerà strettamente con gli Stati membri ed è pronta ad aiutarli mediante il dialogo ad attuare efficacemente il diritto dell'UE e ad assicurare il pieno rispetto della Carta. Gli Stati membri sono invitati a designare un punto di riferimento per la Carta, al fine di agevolare il coordinamento e la condivisione delle informazioni. A partire dal 2021 la Commissione riferirà annualmente in merito alla Carta, esaminando più da vicino l'applicazione della Carta negli Stati membri in specifici ambiti. La relazione del 2021 si concentrerà sui diritti fondamentali nell'era digitale. **Responsabilizzare la società civile:** la Commissione monitorerà da vicino i provvedimenti nazionali che si ripercuotono sulle attività della società civile e che sono contrari al diritto dell'UE e adotterà misure contro di essi. Alcuni Stati membri non dispongono ancora di istituzioni nazionali per i diritti umani pienamente funzionanti, che svolgano l'importante ruolo di collegamento tra il governo e la società civile. Gli Stati membri sono invitati a creare tali istituzioni e a garantire che dispongano dei mezzi necessari per operare in piena indipendenza. La Commissione promuoverà inoltre azioni di formazione sulla Carta per i giudici, altri operatori della giustizia e i difensori di diritti. **La Carta come bussola per le istituzioni dell'UE:** le istituzioni dell'UE devono rispettare la Carta in tutte le loro azioni. La Commissione rafforzerà la sua capacità interna in materia di rispetto della Carta, anche attraverso l'e-learning, orientamenti aggiornati per il personale e piani di formazione. La Commissione è pronta a sostenere il Parlamento europeo e il Consiglio affinché applichino efficacemente la Carta nel loro lavoro. **Rafforzare la consapevolezza dei**

cittadini: una recente indagine Eurobarometro indica che sei intervistati su dieci desiderano saperne di più sui loro diritti e su a chi rivolgersi in caso di violazione dei propri diritti sanciti dalla Carta. La Commissione avvierà una campagna d'informazione sulla Carta e utilizzerà il programma Erasmus+ per sensibilizzare i giovani. La Commissione incoraggia gli Stati membri a sviluppare proprie iniziative di sensibilizzazione.

Prossime tappe

In considerazione del ruolo chiave degli Stati membri nell'attuazione di questa strategia, la Commissione invita il Consiglio a elaborare conclusioni di follow-up. Nel 2025 la Commissione riferirà in merito all'attuazione di tale strategia.



Contesto

Dall'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il 1° dicembre 2009, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea è giuridicamente vincolante. Le relazioni 2019 e 2020 sui diritti fondamentali dell'Agencia dell'Unione europea per i diritti fondamentali indicano che negli Stati membri mancano politiche nazionali volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Carta. Le conclusioni dell'Agencia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) evidenziano che le organizzazioni della società civile e le istituzioni nazionali per i diritti umani svolgono un ruolo fondamentale nel garantire che la Carta sia una realtà nella vita delle persone; tuttavia, tali organizzazioni non hanno una conoscenza sufficiente della Carta e di quando si possa applicare. La Commissione coopera con le autorità a livello nazionale, locale e dell'UE per informare meglio i cittadini sui loro diritti fondamentali e su dove trovare aiuto in caso di violazione di tali diritti. Informazioni pratiche sono disponibili sul portale e-Justice. Nel preparare questa nuova strategia, la Commissione ha condotto un'indagine Eurobarometro sulla Carta e ha consultato le parti interessate attraverso la conferenza 2019 sulla Carta e mediante questionari mirati analizzati dalla FRA.

(Fonte Commissione Europea)

3. La Commissione adotta un piano d'azione sulla proprietà intellettuale

La Commissione ha pubblicato un nuovo piano d'azione sulla proprietà intellettuale per aiutare le imprese, soprattutto le piccole e medie imprese (PMI), a sfruttare al meglio le loro invenzioni e creazioni e garantire che possano apportare benefici alla nostra economia e alla nostra società.

La proprietà intellettuale (PI) è un fattore essenziale per la crescita economica in quanto aiuta le imprese a valorizzare i loro beni immateriali. Il piano d'azione mira a consentire all'industria europea creativa e innovativa di rimanere un leader mondiale e ad accelerare le transizioni verde e digitale in Europa. Il piano d'azione definisce in particolare misure fondamentali per migliorare la protezione della PI, incentivare la diffusione della PI nelle PMI, agevolare la condivisione della PI ai fini di una maggiore diffusione della tecnologia nel settore, per lottare contro la contraffazione e migliorare l'applicazione dei diritti di PI e infine per promuovere condizioni di parità a livello mondiale. La crisi COVID-19 ha anche messo in luce alcuni casi di dipendenza dall'innovazione e dalle tecnologie critiche; il piano d'azione affronta quindi tali sfide garantendo nel contempo che la PI critica possa essere resa disponibile in tempi di crisi. Nell'odierna economia della conoscenza i beni immateriali quali marchi, disegni e modelli, brevetti e dati assumono un'importanza sempre maggiore. Le industrie ad alta intensità di PI rappresentano il 45 % del PIL e il 93 % di tutte le esportazioni dell'UE, mentre il valore aggiunto della PI sta crescendo nella maggior parte degli ecosistemi industriali europei. Nel settore della proprietà intellettuale i depositi sono in aumento a livello mondiale, in quanto i beni immateriali svolgono un ruolo sempre più importante nella corsa alla leadership tecnologica mondiale. Il piano d'azione si basa sui punti di forza del quadro europeo in materia di PI per garantire il sostegno alla ripresa e alla resilienza economica in settori fondamentali. Thierry **Breton**, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: *"In Europa sono nate alcune delle principali innovazioni mondiali, ma le imprese non sono ancora pienamente in grado di proteggere le loro invenzioni e di trarre vantaggio dalla loro proprietà intellettuale. Proponiamo di rivedere il nostro sistema della proprietà intellettuale per rafforzare la capacità dell'Europa di sviluppare tecnologie di prossima generazione, tener conto dei progressi a livello di dati e intelligenza artificiale, consentire alle imprese di mettere rapidamente in comune le conoscenze*



in tempi di crisi e sostenere il percorso dell'Europa verso la ripresa economica e la transizione verde."
Il piano d'azione prevede misure in cinque settori chiave.

Migliorare la protezione della PI

Per aggiornare una serie di strumenti di PI esistenti e renderli adatti all'era digitale, il piano d'azione propone ad esempio di migliorare i **certificati protettivi complementari (SPC)** per i medicinali e i prodotti fitosanitari brevettati e di modernizzare la **protezione dei disegni e dei modelli dell'UE**. Il piano mira a rafforzare la protezione delle **indicazioni geografiche agricole (IG)** valutando nel contempo la fattibilità di un sistema di protezione delle IG per i prodotti non agricoli a livello di UE. La Commissione avvia inoltre un dialogo con l'industria sull'**impatto delle nuove tecnologie** (quali IA e blockchain) sul sistema della proprietà intellettuale. Per garantire che le imprese abbiano accesso a strumenti di protezione rapidi, efficaci e a prezzi accessibili e ridurre la frammentazione e la complessità persistenti dell'attuale sistema, il piano d'azione invita gli Stati membri a introdurre rapidamente il **sistema brevettuale unitario** al fine di creare uno sportello unico per la protezione e l'applicazione dei brevetti in tutta l'UE.

Promuovere la diffusione della PI nelle piccole e medie imprese (PMI)

Gli innovatori e i creatori europei, in particolare le PMI, spesso non sono consapevoli dei vantaggi derivanti dall'integrazione della PI nella strategia aziendale. Ad esempio, solo il 9 % delle PMI presenta domande di protezione della PI. Per aiutare le piccole imprese a trarre vantaggio dai loro beni immateriali, la Commissione propone misure volte a migliorare l'**informazione e la consulenza**. In questo modo si aiuteranno le PMI che patiscono le conseguenze della pandemia a gestire e a sfruttare meglio i loro portafogli di diritti di PI grazie ad un nuovo regime di **assistenza finanziaria** da 20 milioni di €, finanziato per il primo anno da fondi dell'EUIPO. La Commissione metterà inoltre a disposizione di tutti i partecipanti ai programmi di ricerca e innovazione finanziati dall'UE consulenza e assistenza in



materia di PI e collaborerà con tutti i portatori di interessi per migliorare la valorizzazione dei DPI in tutta la comunità di R&I. La Commissione opera anche per agevolare l'uso della **PI come leva per l'accesso ai finanziamenti**.

Facilitare la condivisione della PI

Il piano d'azione mira a proteggere i beni immateriali, ma anche a migliorare l'**accesso ai beni immateriali critici** dai quali dipendono la nostra economia e la nostra società. Riconoscendo l'importante ruolo che il sistema della PI può svolgere nell'affrontare le emergenze sanitarie,

come l'attuale pandemia da coronavirus, la Commissione propone misure per facilitare la **condivisione della PI critica in tempi di crisi**, che garantiscano nel contempo la redditività degli investimenti. La Commissione si attiverà inoltre per migliorare l'**infrastruttura per il diritto d'autore** e si adopererà per **mobilitare meglio i dati protetti dalla PI**. Presenterà inoltre proposte atte a migliorare la trasparenza e la prevedibilità nella **concessione di licenze per i brevetti essenziali**, che costituiscono elementi fondamentali della trasformazione digitale dell'industria europea, ad esempio per l'introduzione delle automobili connesse e di altri prodotti dell'Internet delle cose.

Combattere la contraffazione e migliorare l'applicazione dei diritti di PI

Le importazioni di merci contraffatte e usurpative rappresentano il 6,8 % del PIL dell'UE. La Commissione migliorerà l'applicazione dei diritti di proprietà intellettuale rendendola più efficace ed equilibrata. Ad esempio, a integrazione del prossimo pacchetto relativo alla legge sui servizi digitali, istituirà una **serie di strumenti dell'UE per la lotta alla contraffazione** al fine di promuovere e agevolare un'efficace cooperazione tra i titolari di diritti di PI, gli intermediari (come i mercati online) e le autorità di contrasto, integrare le migliori pratiche e utilizzare strumenti adeguati e nuove tecnologie.

Promuovere condizioni di parità a livello mondiale

I settori industriali ad alta intensità di diritti di PI rappresentano il 93 % delle esportazioni di merci dell'UE; tuttavia le nostre imprese devono ancora affrontare grandi sfide quando operano in paesi terzi. Per far fronte a queste sfide la Commissione intende **rafforzare la posizione dell'UE quale modello globale per la definizione di norme nel settore della PI**. Renderà inoltre **più energica la risposta dell'UE alle pratiche sleali** messe in atto da operatori di paesi terzi, come lo spionaggio industriale o i tentativi di appropriazione indebita della PI nel contesto della cooperazione in materia di R&S.

Contesto

Nella nuova strategia industriale dell'UE, adottata il 10 marzo di quest'anno, è stata riconosciuta la necessità, per la politica dell'UE in materia di proprietà intellettuale, di contribuire a sostenere e rafforzare la sovranità tecnologica dell'Europa e a promuovere condizioni di parità a livello mondiale. La

stessa strategia ha annunciato anche l'adozione del piano d'azione. Il 10 novembre il Consiglio dei Ministri ha invitato la Commissione a presentare proposte per la futura politica dell'UE in materia di PI. I beni immateriali quali R&S, invenzioni, creazioni artistiche e culturali, marchi, software, know-how, processi e dati aziendali costituiscono il fondamento dell'odierna economia della conoscenza. Negli ultimi due decenni nell'UE il volume degli investimenti annuali in "beni di proprietà intellettuale" è aumentato dell'87 %, mentre il volume degli investimenti materiali (non residenziali) è aumentato solo del 30 %. Gli investimenti in beni immateriali sono stati inoltre colpiti in modo meno significativo dalla precedente crisi economica (iniziata nel 2008). Le industrie che fanno un uso intensivo dei diritti di PI svolgono un ruolo essenziale nell'economia dell'UE e offrono alla società posti di lavoro qualitativamente validi e sostenibili. Le industrie ad alta intensità di DPI rappresentano attualmente quasi il 45 % del PIL europeo e contribuiscono direttamente alla creazione di circa il 30 % di tutti i posti di lavoro. Molti ecosistemi europei non possono prosperare senza un'efficace protezione della PI e senza strumenti efficaci per lo scambio di beni immateriali.

(Fonte Commissione Europea)

4. Piano d'azione per la democrazia europea: per democrazie dell'UE più forti

La Commissione europea presenta il suo piano d'azione per la democrazia europea per dare forza ai cittadini e costruire democrazie più resilienti in tutta l'UE.

Per affrontare le sfide poste ai nostri sistemi democratici dalla crescita degli estremismi e dalla distanza percepita tra cittadini e responsabili politici, il piano d'azione prevede misure per promuovere elezioni libere ed eque, per rafforzare la libertà dei mezzi di informazione e per lottare contro la disinformazione. Più concretamente, la Commissione proporrà atti giuridici in materia di pubblicità politica, che avranno

ad oggetto gli sponsor di contenuti a pagamento e i canali di produzione e distribuzione, tra cui le piattaforme online, gli inserzionisti e le società di consulenza politica, chiarendone le rispettive responsabilità. La Commissione raccomanderà inoltre misure per garantire la sicurezza dei giornalisti e presenterà un'iniziativa per proteggerli dalle azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica (SLAPP). Infine, la Commissione dirigerà gli sforzi di revisione del vigente codice di buone pratiche sulla disinformazione, rafforzando gli obblighi a carico delle piattaforme online e introducendo un monitoraggio e una sorveglianza rigorosi. La Presidente della Commissione europea Ursula von der

Leyen ha dichiarato: *"Con la rivoluzione digitale in corso, i cittadini devono poter compiere le loro scelte esprimendo liberamente le proprie opinioni. La realtà va distinta dalla finzione, e mezzi di informazione liberi e la società civile devono poter partecipare a un dibattito aperto e libero da interferenze malevoli. Per questo l'UE prende misure per rendere più resilienti le nostre democrazie nell'UE."*

Věra **Jourová**, Vicepresidente per i Valori e la trasparenza, ha dichiarato: *"La democrazia non può essere data per scontato; ha bisogno di cura e protezione. Il nostro piano mira a proteggere e promuovere una partecipazione significativa dei cittadini, dando loro gli strumenti per compiere liberamente le loro scelte nello spazio pubblico, senza manipolazioni. Dobbiamo aggiornare le norme, in modo da poter sfruttare le opportunità dell'era digitale e affrontare le sfide che essa pone. Il piano propone azioni volte a rafforzare la protezione dei giornalisti e a lottare contro la disinformazione e le interferenze, garantendo allo stesso tempo la piena tutela della libertà di parola. Con la rivoluzione digitale in corso, i cittadini devono poter compiere scelte in un contesto in cui possano esprimere liberamente le proprie opinioni e distinguere la realtà dalla finzione e in cui mezzi di informazione liberi e la società civile possano partecipare in un dibattito aperto e libero da interferenze malevoli. Le sfide che l'UE si trova ad affrontare non si arrestano ai confini, pertanto qualsiasi azione intrapresa a livello interno avrà un impatto esterno. Il piano d'azione per la democrazia europea definisce misure imperniate sui seguenti tre pilastri principali.*

1. Promuovere elezioni libere ed eque

La Commissione proporrà atti legislativi sulla **trasparenza dei contenuti politici sponsorizzati ("pubblicità politica")**. La Commissione rivedrà inoltre le norme **sul finanziamento dei partiti politici europei**. Mediante la rete europea di cooperazione in materia elettorale la Commissione rafforzerà la



cooperazione tra gli Stati membri e istituirà un nuovo meccanismo operativo che consentirà scambi efficienti e tempestivi su questioni relative all'integrità delle elezioni, come la cibersecurity delle elezioni. La Commissione organizzerà un **evento ad alto livello** che riunirà varie autorità, per affrontare le sfide legate ai processi elettorali e dotare i cittadini degli strumenti per partecipare al processo democratico come elettori e candidati. Una democrazia sana ha bisogno dall'impegno dei cittadini e di una società civile attiva, non solo in occasione delle elezioni. A tal fine il piano d'azione promuove l'uso dei **fondi strutturali dell'UE** e dei finanziamenti disponibili nell'ambito del nuovo **programma Europa creativa** e sottolinea l'importanza della partecipazione attiva dei giovani, uno degli elementi chiave della **strategia dell'UE per la gioventù**. Inoltre l'UE potenzierà la capacità delle **missioni di osservazione elettorale dell'UE** nei paesi terzi.

2. Rafforzare la libertà e il pluralismo dei mezzi di informazione

Negli ultimi anni la sicurezza dei giornalisti ha continuato a deteriorarsi: le minacce e gli attacchi fisici e online contro i giornalisti sono in aumento in diversi Stati membri. Per questo motivo nel 2021 la Commissione proporrà una **raccomandazione sulla sicurezza dei giornalisti**, richiamando in particolare l'attenzione sulle minacce contro le giornaliste, e un'**iniziativa volta a limitare il ricorso abusivo alle azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica (SLAPP)**. La Commissione collaborerà inoltre strettamente con gli Stati membri attraverso un dialogo strutturato e fornirà un **finanziamento sostenibile** per progetti di assistenza giuridica e pratica ai giornalisti nell'UE



e in altri paesi. Infine, la Commissione presenterà ulteriori misure per **sostenere il pluralismo dei mezzi di informazione** e per rafforzare la trasparenza della proprietà dei mezzi di informazione e della pubblicità di Stato, tra l'altro attraverso il nuovo **osservatorio sulla proprietà dei mezzi di informazione**. Il piano d'azione per la democrazia europea va di pari passo con il piano d'azione per i media e l'audiovisivo, il quale mira a favorire la ripresa del settore e a sfruttare appieno la trasformazione digitale.

3. Lottare contro la disinformazione

Il piano d'azione propone di migliorare gli strumenti di cui l'UE dispone per lottare contro le interferenze straniere, ivi compresa l'introduzione di nuovi strumenti che consentono di **imporre sanzioni finanziarie ai responsabili**. La Commissione dirigerà gli sforzi di revisione del codice di buone pratiche sulla disinformazione per farne un **quadro di coregolamentazione** degli obblighi e delle responsabilità delle piattaforme online, in linea con la prossima legge sui servizi digitali. A tal fine, nella primavera del 2021 la Commissione pubblicherà orientamenti per **migliorare il codice di buone pratiche** e istituirà un **quadro più solido per monitorarne** l'attuazione. La Commissione e l'Alto rappresentante adotteranno inoltre ulteriori misure per rafforzare la resilienza delle nostre società e promuovere i partenariati internazionali.

Prossime tappe

La Commissione attuerà gradualmente il piano d'azione per la democrazia europea entro il 2023, un anno prima delle elezioni del Parlamento europeo. La Commissione esaminerà poi i progressi compiuti e valuterà se siano necessarie ulteriori misure. La Commissione continuerà a dialogare con il Parlamento europeo e il Consiglio, nonché con l'ampia cerchia di attori nazionali, pubblici e privati, fondamentali per rafforzare la resilienza delle nostre democrazie, non limitandosi alle sole autorità governative.



Contesto

Il presente piano d'azione per la democrazia europea, insieme al nuovo meccanismo europeo per lo Stato di diritto, alla nuova strategia per rafforzare l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali, al piano d'azione per i media e l'audiovisivo, al pacchetto di misure adottate per promuovere e tutelare l'uguaglianza in tutta l'UE, sarà un elemento chiave del nuovo impulso per consentire alla democrazia europea di affrontare le sfide dell'era digitale. L'impegno a favore della democrazia è altresì integrato nell'azione esterna dell'UE e costituisce uno dei pilastri centrali della sua azione con i paesi del vicinato e i paesi in via di adesione. Il piano d'azione per la democrazia europea è una delle principali iniziative del programma di lavoro della Commissione per il 2020, annunciata negli orientamenti politici della Presidente von der Leyen.

(Fonte Commissione Europea)

5. Piano d'azione dell'UE a sostegno dei settori dei media e degli audiovisivi

La Commissione ha adottato un piano d'azione per sostenere la ripresa e la trasformazione dei settori dei media e degli audiovisivi. Questi settori, particolarmente colpiti dalla crisi del coronavirus, sono essenziali per la democrazia, la diversità culturale e l'autonomia digitale dell'Europa.

Il piano d'azione si concentra su tre campi di attività e 10 azioni concrete per aiutare il settore dei media a **riprendersi** dalla crisi facilitando e ampliando l'accesso ai finanziamenti, **attuare la trasformazione** stimolando investimenti che consentano di procedere alla duplice transizione digitale e verde, garantendo nel contempo la futura resilienza del settore, e **dotare di maggiori strumenti** i cittadini e le imprese europee.

Ripresa

Nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza, ciascun piano nazionale di ripresa e resilienza destinerà un livello minimo del 20% della spesa al digitale. Le misure volte a promuovere la produzione e la distribuzione di contenuti digitali, come i media digitali, saranno prese in considerazione ai fini di tale obiettivo. Inoltre, il piano d'azione mira a: **facilitare l'accesso al sostegno dell'UE** attraverso uno strumento dedicato che consenta alle imprese del settore dei media di trovare tutte le opportunità di finanziamento dell'UE loro destinate. Ciò fornirà orientamenti su come richiedere il pertinente sostegno dell'UE, nel contesto del quadro finanziario pluriennale 2021-2027, ma anche attraverso i piani nazionali per la ripresa e la resilienza; **stimolare gli investimenti nel settore audiovisivo** attraverso una nuova iniziativa MEDIA INVEST, il cui obiettivo è mobilitare investimenti pari a 400 milioni di € in un periodo di 7 anni; **lanciare un'iniziativa "NEWS"** per raggruppare azioni e sostenere il settore dei mezzi di informazione. L'iniziativa comprende un progetto pilota NEWS di investimento con fondazioni e altri partner privati, accesso a prestiti coperti dalla garanzia InvestEU, sovvenzioni, e un forum europeo dei mezzi di informazione con il settore. Particolare attenzione verrà prestata ai media locali.



Trasformazione

Il piano d'azione mira a sostenere la trasformazione verde e digitale del settore: **incoraggiare spazi europei di dati per i mezzi di informazione** per la condivisione e l'innovazione dei dati; **promuovere una coalizione industriale di realtà virtuale e rafforzata europea** per aiutare i media dell'UE a trarre vantaggio da queste tecnologie immersive e **lanciare un laboratorio per i media di realtà virtuale** su progetti per nuove modalità di narrazione e interazione; **favorire discussioni e azioni per aiutare** l'industria a diventare climaticamente neutra entro il 2050.

Maggiori strumenti e capacità

Infine, i cittadini e le imprese sono al centro degli sforzi delineati nel piano d'azione per dotare i cittadini europei di maggiori strumenti e capacità. Le azioni prevedono di: **avviare un dialogo con l'industria audiovisiva** per migliorare l'accesso ai contenuti audiovisivi e la loro disponibilità in tutta l'UE, aiutare l'industria a crescere e raggiungere nuovi tipi di pubblico e i consumatori a godere di un'ampia varietà di contenuti; **agevolare i talenti mediatici europei**, anche promuovendo la diversità dietro e davanti all'obiettivo e ricercando e sostenendo le start-up del settore; **dotare i cittadini di maggiori strumenti e capacità**, anche rafforzando l'alfabetizzazione mediatica e sostenendo la creazione di un'aggregazione alternativa indipendente delle notizie; **rafforzare la cooperazione tra le autorità di regolamentazione** nell'ambito del gruppo dei regolatori europei per i servizi di media audiovisivi (ERGA) al fine di garantire il corretto funzionamento del mercato dei media dell'UE. Questo piano d'azione per i media e gli audiovisivi va di pari passo con il piano d'azione per la democrazia europea, che mira a rafforzare la libertà e il pluralismo dei mezzi di informazione in tutta Europa, ponendo l'accento sulla protezione dei giornalisti. Il piano d'azione è inoltre pienamente in linea con le prossime proposte della Commissione relative alla legge sui servizi digitali e alla legge sui mercati digitali, che mireranno a modernizzare il quadro giuridico applicabile ai servizi digitali nell'UE.

Dichiarazioni di alcuni membri del Collegio

Margrethe **Vestager**, vicepresidente esecutiva per Un'Europa pronta per l'era digitale, ha dichiarato: *"Siamo impegnati ad aiutare il settore dei media a superare l'attuale tempesta e le sfide poste dalla crisi e a sfruttare appieno le opportunità offerte dalla trasformazione digitale sia a breve che a lungo termine."* Secondo Věra **Jourová**, vicepresidente per i Valori e la trasparenza ha aggiunto: *"I media non sono solo un settore economico, ma sono un pilastro della nostra democrazia. Per questo*

motivo il piano è così importante. Si basa sui nostri maggiori punti di forza, sulla diversità e sul talento dell'Europa e mette al centro la protezione della libertà di espressione e della libertà artistica. Ci affidiamo agli Stati membri affinché facciano la loro parte e utilizzino gli strumenti a loro disposizione per sostenere il settore, nel pieno rispetto della sua indipendenza e del pluralismo dei media". Il commissario per il Mercato interno, Thierry **Breton**, ha aggiunto: "I settori dei media e degli audiovisivi sono gravemente colpiti dalla crisi che stiamo attraversando. Occorre agire subito. Questo piano industriale costituirà la nostra tabella di marcia per la ripresa, la trasformazione e il rafforzamento della resilienza dei mezzi di informazione. Fornirà all'industria i mezzi per contribuire e trarre vantaggio dalle transizioni digitale e verde".

Prossime tappe

Dato che il tempo è fondamentale per il settore dei media dell'UE, la maggior parte delle azioni delineate nel piano d'azione verrà avviata già nei primi mesi del 2021. Saranno effettuate consultazioni con le parti interessate per attuare al meglio le azioni sul campo.

Contesto

Annosi problemi, in particolare la frammentazione del mercato, hanno indebolito i settori dei media e degli audiovisivi europei rispetto ai loro concorrenti mondiali. Tali carenze sono state aggravate dalla crisi del coronavirus, con un calo delle entrate pubblicitarie, il crollo delle sale cinematografiche (con perdite stimate in 100 000 euro per schermo al mese durante il confinamento) e la stagnazione della produzione. Questa situazione, in un momento in cui le piattaforme online di paesi terzi stanno guadagnando quote di mercato considerevoli, può compromettere l'autonomia strategica del settore dei media e degli audiovisivi dell'UE. Per quanto riguarda i mezzi di informazione, il calo delle entrate (gli introiti pubblicitari sono diminuiti tra il 30% e l'80%) e la disinformazione online, associati all'emergere di "deserti informativi" in alcune parti d'Europa, sono particolarmente preoccupanti. In generale, anche l'adozione delle tecnologie digitali da parte del settore è limitata. La Commissione ha proposto una serie di misure a sostegno dell'economia durante la crisi e ha invitato gli Stati membri a sfruttarle al massimo a beneficio del settore dei media. È stato istituito rapidamente ed esteso un quadro temporaneo per gli aiuti di Stato e sono stati resi disponibili ulteriori finanziamenti per la coesione attraverso REACT-EU, riconoscendo il settore della cultura come una priorità. Il sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza (SURE) è a sua volta uno strumento importante a disposizione degli Stati membri per combattere le conseguenze economiche e sociali negative della pandemia di coronavirus. Parallelamente, la Commissione ha adattato gli strumenti esistenti, ad esempio l'attuale strumento di garanzia per le PMI nei settori culturali e creativi, compresi i media, per consentire una maggiore flessibilità nel rimborso dei prestiti e facilitarne la concessione fornendo maggiore sicurezza agli istituti finanziari.

(Fonte: Commissione Europea)

6. Strategia farmaceutica per l'Europa: medicinali accessibili, sicuri e a prezzi contenuti per tutti

La Commissione ha adottato una strategia farmaceutica per l'Europa che mira a garantire ai pazienti l'accesso a medicinali innovativi e dal prezzo contenuto e a sostenere la competitività, la capacità di innovazione e la sostenibilità dell'industria farmaceutica dell'UE.

La strategia consentirà all'Europa di soddisfare il suo fabbisogno di farmaci anche in tempi di crisi, grazie a catene di approvvigionamento solide. Sarà un elemento chiave nella costruzione di un'Unione europea della salute più forte, richiesta dalla Presidente **von der Leyen** nel suo discorso sullo stato dell'Unione, e contribuirà a creare un sistema farmaceutico adeguato alle esigenze future e in grado di risollevarsi dalle crisi. La strategia farmaceutica europea ha quattro obiettivi principali: garantire ai pazienti l'accesso a **medicinali a buon mercato** e rispondere alle esigenze mediche non soddisfatte (per esempio per quanto riguarda la resistenza antimicrobica, il cancro e le malattie rare); promuovere la **competitività, la capacità di innovazione e la sostenibilità** del comparto farmaceutico dell'UE e la produzione di medicinali di alta qualità, sicuri, efficaci e più ecologici; potenziare i meccanismi di **preparazione e risposta alle emergenze** e affrontare la questione della sicurezza dell'approvvigionamento; assicurare una **posizione solida dell'UE sulla scena mondiale**, promuovendo standard elevati in termini di qualità,



efficacia e sicurezza. Benché la strategia non sia solo uno strumento per affrontare le emergenze, tiene conto degli insegnamenti tratti dalla prima risposta alla pandemia di COVID-19 per accrescere la **preparazione e la resilienza** del settore farmaceutico europeo. La strategia propone azioni concrete per garantire **l'accessibilità, la disponibilità e il prezzo contenuto dei medicinali**. Sostiene il ricorso a catene di approvvigionamento diversificate e sicure, che garantirebbero all'Europa un'autonomia strategica aperta nel mondo, e promuove l'utilizzo di farmaci ecosostenibili. Inoltre, la strategia farà sì che la politica farmaceutica dell'UE resti al servizio della salute pubblica anche in un mutevole contesto di trasformazioni scientifiche e commerciali, sosterrà le **innovazioni incentrate sui pazienti** e favorirà i **cambiamenti digitali e tecnologici**.

Dichiarazioni di alcuni membri del Collegio

La Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha dichiarato: *"La pandemia di coronavirus ha messo in evidenza quanto sia necessario sostenere i nostri sistemi sanitari. Ciò significa anche garantire l'accesso a medicinali sicuri, efficaci e di alta qualità a prezzi contenuti. Nel difficile contesto economico e sociale in cui si trova l'UE, la strategia adottata farà sì che l'Europa e gli europei continuino a beneficiarne. Invito gli Stati membri e il Parlamento a sostenere questo approccio, che sarà attuato nei prossimi tre anni e oltre."* Margaritis **Schinus**, Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, ha affermato: *"Già in passato le terapie, i medicinali e i vaccini efficaci e sicuri ci hanno aiutato a combattere alcune delle principali cause di malattia, anche nel caso di patologie potenzialmente letali. Questi prodotti saranno fondamentali per proteggere la salute e il benessere dei cittadini europei in questo periodo di crisi. La strategia aiuterà l'industria farmaceutica dell'UE a rimanere competitiva e innovativa, e a occuparsi delle esigenze dei pazienti e dei sistemi sanitari."* Stella **Kyriakides**, Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, ha sottolineato: *"Oggi avviamo i lavori che garantiranno ai pazienti di tutta l'UE l'accesso costante a medicinali sicuri ed efficaci a prezzi contenuti. Con la strategia farmaceutica per l'Europa rispettiamo l'impegno a creare un sistema farmaceutico adeguato alle esigenze future e incentrato sui pazienti, nel quale l'industria dell'UE possa progredire, prosperare e continuare ad avere un ruolo di primo piano a livello mondiale. La strategia rappresenta la nostra visione a lungo termine per un'autonomia strategica aperta e il nostro modo di reagire alle sfide attuali e alle fragilità rivelate dall'emergenza COVID-19. Un altro pilastro dell'Unione europea della salute inizia a concretizzarsi."*

Contesto

La strategia farmaceutica per l'Europa segna l'inizio di un processo: la sua attuazione passerà per un **programma ambizioso di interventi legislativi e non legislativi**, che sarà avviato nei prossimi anni. Tali interventi riguarderanno l'intero ecosistema farmaceutico, ma anche alcuni aspetti del settore dei dispositivi medici. La strategia è complementare al Green Deal europeo e alle iniziative intraprese



nell'ambito dell'approccio strategico dell'UE riguardo all'impatto ambientale dei farmaci per ridurre i rischi per l'ambiente, affrontare il problema dell'inquinamento da residui farmaceutici e promuovere una produzione, un utilizzo e uno smaltimento più ecologici. Le **principali iniziative** della strategia comprendono: la revisione della legislazione farmaceutica di base per adeguarla alle esigenze future e favorire l'innovazione (data prevista per la proposta: 2022); la creazione di un'autorità dell'UE per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (proposta prevista per il secondo semestre del 2021); la revisione dei regolamenti sui medicinali per uso pediatrico e sulle malattie rare; l'avvio di un dialogo aperto e costruttivo con e tra tutti i soggetti coinvolti nella produzione farmaceutica e le autorità pubbliche, per individuare le fragilità della catena di approvvigionamento mondiale di farmaci essenziali e definire opzioni strategiche per rafforzare la continuità e la sicurezza dell'approvvigionamento nell'UE; la collaborazione tra le autorità nazionali riguardo alle politiche in materia di prezzi, pagamenti e appalti, per rendere i medicinali più economici ed efficaci in termini di costi e accrescere la sostenibilità dei sistemi sanitari; la creazione di una solida infrastruttura digitale, compresa una proposta per uno spazio europeo dei dati sanitari (data prevista per la proposta: 2021); il sostegno alla ricerca e all'innovazione, in particolare attraverso i programmi Orizzonte 2020 e EU4Health; azioni per promuovere approcci innovativi nei settori europei della ricerca e sviluppo e degli appalti per quanto riguarda gli antimicrobici e le loro alternative e misure per limitarne e ottimizzarne l'uso.

(Fonte Commissione Europea)

7. La Commissione presenta il piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione

La Commissione presenta il piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione per il periodo 2021-2027.

Il piano d'azione promuove l'inclusione per tutti, riconoscendo l'importante contributo offerto dai migranti all'UE e affrontando le barriere che possono ostacolare la partecipazione e l'inclusione delle persone provenienti da un contesto migratorio, dai nuovi arrivati ai cittadini, nella società europea. Si basa sul principio secondo cui l'integrazione inclusiva richiede impegno da parte sia delle persone da integrare, sia della comunità ospitante, e presenta nuove azioni che si fondano sui risultati conseguiti dal precedente piano d'azione del 2016. Margaritis **Schinias**, Vicepresidente e Commissario per la Promozione dello stile di vita europeo, ha dichiarato: *"L'inclusione per tutti è l'incarnazione dello stile di vita europeo. Le politiche di integrazione e inclusione sono vitali per i nuovi arrivati e per le comunità locali, e contribuiscono a rendere coese le società e a rafforzare le economie. Chiunque abbia il diritto di soggiornare in Europa dovrebbe avere accesso agli strumenti di cui ha bisogno per realizzare*



in pieno il suo potenziale e assumere i diritti e gli obblighi che governano la nostra Unione." Ylva **Johansson**, Commissaria per gli Affari interni, ha dichiarato: *"Il migrante è "uno di noi", non "uno di loro". Ognuno ha un ruolo da svolgere per rendere coese e prospere le nostre società. L'integrazione e l'inclusione consistono nell'ascoltare le comunità di migranti e assicurare che ciascuno possa godere dei suoi diritti, a prescindere dalla sua provenienza. Perché l'integrazione sia inclusiva occorre dare a tutti gli stessi strumenti e lo stesso sostegno di cui hanno bisogno per contribuire alla società, in modo che i migranti possano realizzare in pieno il loro potenziale e le nostre società possano beneficiare delle loro forze e delle loro capacità".*

Un approccio europeo all'integrazione e all'inclusione

Come sottolinea il **nuovo patto sulla migrazione e l'asilo**, una politica riuscita di integrazione e inclusione è parte essenziale di una politica ben gestita in materia di migrazione e asilo. È inoltre fondamentale per la coesione sociale e per un'economia dinamica che funzioni per tutti. Il piano d'azione propone un **sostegno mirato e su misura** che tiene conto delle singole caratteristiche che possono porre specifiche difficoltà alle persone provenienti da un contesto migratorio, come il genere o la religione. Per realizzare l'integrazione e l'inclusione occorre da un lato un intervento precoce, dall'altro un impegno a lungo termine. Anche se i governi nazionali sono i principali responsabili della creazione e dell'attuazione di politiche sociali, l'UE svolge un ruolo cruciale nel sostenere gli Stati membri erogando finanziamenti, elaborando linee guida e favorendo partenariati. Le principali azioni previste sono le seguenti:

- **Istruzione e formazione inclusiva** dalla prima infanzia all'istruzione superiore, con particolare attenzione alla facilitazione del riconoscimento delle qualifiche e all'apprendimento linguistico, tramite il sostegno dei fondi dell'UE.
- **Maggiori opportunità di impiego e un migliore riconoscimento delle competenze**, per valorizzare pienamente il contributo delle comunità di migranti, in particolare delle donne, e fare in modo che siano aiutate a esprimere al massimo il loro potenziale. La Commissione collaborerà con le parti sociali ed economiche e con i datori di lavoro per promuovere l'integrazione sul mercato del lavoro, sostenere l'imprenditorialità e agevolare il riconoscimento e la valutazione delle competenze da parte dei datori di lavoro.
- **Promozione dell'accesso ai servizi sanitari**, anche per la salute mentale, per le persone provenienti da un contesto migratorio. Oltre a prevedere finanziamenti appositi dell'UE, il piano d'azione intende garantire che le persone siano informate sui loro diritti e riconosce le specifiche difficoltà incontrate dalle donne, specialmente durante la gravidanza e dopo il parto. Il piano d'azione sostiene inoltre lo scambio d'informazioni tra gli Stati membri.
- Accesso ad **alloggi adeguati a prezzi accessibili**, finanziato tramite il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo Plus, il Fondo Asilo e migrazione e il programma InvestEU, e piattaforme di finanziamento per lo scambio di esperienze a livello locale e regionale sulla lotta contro la discriminazione nel mercato degli alloggi e la segregazione.

Il piano d'azione sarà attuato mobilitando **finanziamenti** dell'UE e creando **partenariati** con tutti i soggetti coinvolti: migranti, comunità di accoglienza, parti economiche e sociali, società civile, autorità locali e regionali e settore privato. Potenzierà e sosterrà il ruolo delle comunità locali nella formulazione e nell'attuazione delle misure e dei programmi di integrazione, accentuando al contempo la

responsabilità delle persone interessate per quanto riguarda la partecipazione alla società ospitante. Cercherà di **modernizzare** l'accesso ai servizi ricorrendo a strumenti digitali. Infine migliorerà la **base di conoscenze** per favorire l'ulteriore sviluppo delle politiche e per assicurare un valido monitoraggio dei risultati.

📌 **Contesto**

All'incirca 34 milioni di abitanti dell'UE (circa l'8 % della popolazione) sono nati fuori dall'UE e il 10 % dei giovani (di età compresa tra 15 e 34 anni) nati nell'UE hanno almeno un genitore nato in un paese terzo. I migranti e i cittadini dell'UE provenienti da un contesto migratorio svolgono un ruolo cruciale nella società europea e in vari settori della nostra economia, anche come lavoratori essenziali. Tuttavia, continuano a sperimentare difficoltà nell'accesso all'istruzione, all'occupazione, all'assistenza sanitaria e all'inclusione sociale. Il piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione completa le strategie esistenti e future dell'UE volte a promuovere l'uguaglianza e la coesione sociale affinché tutti siano pienamente inclusi e in grado di partecipare alle società europee. Sarà messo in atto assieme al prossimo piano d'azione per attuare il pilastro europeo dei diritti sociali e al piano d'azione dell'UE contro il razzismo. Sarà inoltre strettamente collegato al quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom, alla strategia per la parità di genere 2020-2025, alla strategia per la parità delle persone LGBTIQ 2020-2025, alla prossima strategia per la lotta contro l'antisemitismo e alla relazione sulla cittadinanza dell'Unione.

(Fonte: Commissione Europea)

8. Modernizzare i sistemi giudiziari dell'UE: nuovo pacchetto per accelerare la digitalizzazione

La Commissione europea ha adottato un pacchetto di iniziative per modernizzare i sistemi giudiziari dell'UE. I due principali pilastri del nuovo pacchetto sono la comunicazione sulla digitalizzazione della giustizia nell'UE e la nuova strategia sulla formazione giudiziaria europea.

Questo insieme di strumenti per la giustizia digitale mira ad aiutare ulteriormente gli Stati membri ad adeguare i loro sistemi giudiziari nazionali all'era digitale, e a migliorare la cooperazione giudiziaria transfrontaliera dell'UE tra le autorità competenti. Per quanto riguarda la formazione giudiziaria europea,



la Commissione dota giudici, pubblici ministeri e operatori della giustizia delle competenze necessarie per far fronte alle sfide del 21° secolo, come la digitalizzazione. Inoltre intende promuovere una cultura giudiziaria europea comune basata sullo Stato di diritto, sui diritti fondamentali e sulla fiducia reciproca. **Věra Jourová**, Vicepresidente per i Valori e la trasparenza, ha dichiarato: *"I sistemi giudiziari devono stare al passo con la trasformazione digitale e rispondere alle aspettative dei cittadini. Poiché gli organi giurisdizionali nazionali sono anche organi giurisdizionali*

dell'UE, sosteniamo fermamente questo nuovo approccio alla digitalizzazione dei sistemi giudiziari, che migliorerà l'accesso alla giustizia e la cooperazione nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia dell'UE nonché il funzionamento del mercato interno." **Didier Reynders**, Commissario per la Giustizia, ha dichiarato: *"Giudici, avvocati, pubblici ministeri e tutte le altre persone che operano nel settore della giustizia devono far fronte alle sfide del 21° secolo. Tra queste rientra l'intero nuovo mondo dell'intelligenza artificiale, che dobbiamo esplorare nel pieno rispetto dei diritti fondamentali. La recente crisi del coronavirus ha ricordato con forza la necessità di una rapida digitalizzazione della giustizia. Sono certo che il pacchetto consentirà ai cittadini e alle imprese, ovunque nell'Unione, di poter accedere facilmente alla giustizia, non solo offline, ma anche online."*

Digitalizzazione dei sistemi giudiziari dell'UE

La pandemia di Covid-19 ha messo in evidenza la necessità di accelerare la digitalizzazione della giustizia. È ormai evidente che le imprese e i cittadini devono avere accesso alla giustizia anche online, dal loro computer a casa. La **comunicazione sulla digitalizzazione della giustizia nell'UE** fornisce uno strumentario per promuovere l'uso degli strumenti digitali da parte degli Stati membri, in linea con i principi di proporzionalità e sussidiarietà. Ecco quattro degli strumenti presentati:

- **Digitale come opzione predefinita nella cooperazione giudiziaria transfrontaliera:** attualmente molti procedimenti giudiziari, compresi quelli transfrontalieri, si svolgono ancora su carta e per posta.

La Commissione europea lavorerà a una proposta legislativa per digitalizzare le procedure di cooperazione giudiziaria transfrontaliera in materia civile, commerciale e penale. L'adozione è prevista per la fine del 2021.

- **Lotta alla criminalità transfrontaliera:** il **sistema automatico di gestione dei fascicoli** di Eurojust, che consente all'Agenzia di effettuare controlli incrociati su diversi casi per coordinare la lotta dell'UE contro le forme gravi di criminalità transfrontaliera, compreso il terrorismo, deve essere aggiornato. Inoltre, le modifiche al mandato di Europol introdurranno un **collegamento "riscontro positivo/nessun riscontro"** tra la Procura europea ed Europol. Grazie a questo tipo di collegamento tra i rispettivi sistemi di gestione dei fascicoli, Eurojust, Europol e la Procura europea saranno a conoscenza delle indagini e delle azioni penali in corso. Nel 2021 la Commissione presenterà inoltre iniziative legislative per lo scambio digitale delle informazioni riguardanti casi di terrorismo transfrontaliero e l'istituzione di una **piattaforma collaborativa per le squadre investigative comuni**.
- **Migliore accesso alle informazioni:** le banche dati elettroniche sono facili da consultare, riducono al minimo i costi per gli utenti e sono resilienti alle crisi. Pertanto, gli Stati membri dovrebbero sforzarsi di digitalizzare i loro registri e adoperarsi per la loro interconnessione.
- **Strumenti informatici per la cooperazione transfrontaliera:** e-CODEX (e-Justice Communication through Online Data Exchange - comunicazione nell'ambito della giustizia elettronica attraverso lo scambio di dati in linea) è il principale strumento di cooperazione sicura nei procedimenti transfrontalieri civili, commerciali e penali. Ad oggi, solo alcuni Stati membri utilizzano e-CODEX. Con l'adozione della proposta legislativa, la Commissione intende fare di e-CODEX lo standard di riferimento per la comunicazione digitale sicura nei procedimenti giudiziari transfrontalieri in tutti gli Stati membri. A partire dal 1° luglio 2023 la Commissione affida tale sistema all'agenzia [eu-LISA](#). Un altro strumento digitale è eEDES (sistema digitale di scambio di prove elettroniche), che alcuni Stati membri utilizzano per scambiare rapidamente e in modo sicuro, in formato digitale anziché per posta, gli ordini europei di indagine, le richieste di assistenza giudiziaria e le prove associate. Con Questa proposta legislativa, la Commissione incoraggia tutti gli Stati membri a connettersi a eEDES. Questi strumenti informatici modernizzeranno i sistemi giudiziari dell'UE e genereranno un reale valore aggiunto europeo.

Queste misure avviano la risposta dell'UE alla necessità di digitalizzare ulteriormente i nostri sistemi giudiziari. Saranno finanziate con i meccanismi disponibili nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e dello strumento per la ripresa "Next Generation EU".

Formazione giudiziaria europea

La **relazione annuale 2020 sulla formazione giudiziaria europea** mostra che nel 2019 oltre **180 000 operatori della giustizia**, ossia il 12,9 % di tutti gli operatori della giustizia dell'UE, hanno seguito una formazione in materia di diritto dell'UE o di diritto di un altro Stato membro. Nel complesso, dall'adozione della prima strategia per la formazione giudiziaria nel 2011, **1,2 milioni di operatori della giustizia** hanno ricevuto una formazione sul diritto dell'UE. Questa seconda edizione della **strategia dell'UE per la formazione giudiziaria** amplia

l'offerta formativa dell'UE per gli operatori della giustizia a nuovi settori strategici, quali la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, onde dotare i partecipanti delle conoscenze e delle competenze necessarie per affrontare le sfide del 21° secolo. Fissa inoltre obiettivi ambiziosi: entro il 2024, il 65 % dei giudici e dei pubblici ministeri e il 15 % degli avvocati saranno formati ogni anno sul diritto dell'UE. La strategia sostiene anche gli operatori della giustizia nei Balcani occidentali e in altri paesi partner dell'UE, in Africa e in America latina. Inoltre, gli operatori della giustizia potranno cercare i corsi di formazione sul diritto dell'UE attraverso la **piattaforma di formazione europea**, avviata per una prima fase di test e la cui piena operatività è prevista nel corso del 2021.

Prossime tappe

Il pacchetto di strumenti definito nella comunicazione sulla digitalizzazione della giustizia sarà ulteriormente discusso con le pubbliche amministrazioni, il sistema giudiziario, le organizzazioni professionali del settore giuridico e altre parti interessate, al fine di garantirne un seguito tempestivo e concreto. Nella primavera del 2021 la Commissione e la prossima presidenza del Consiglio dell'UE organizzeranno una conferenza sulla formazione giudiziaria.



Contesto

Questo pacchetto contribuisce a realizzare le priorità della Commissione per un nuovo slancio per la democrazia europea e per un'Europa pronta per l'era digitale. La responsabilità della formazione giudiziaria è condivisa tra gli Stati membri e beneficia inoltre del sostegno di una serie di parti interessate: fornitori di formazione, organizzazioni nazionali ed europee delle professioni del settore della giustizia. La formazione giudiziaria europea si basa sugli insegnamenti tratti dall'adozione della strategia per la formazione giudiziaria europea 2011-2020 e riflette i risultati della valutazione della strategia 2011-2020 da parte della Commissione e di un'ampia consultazione pubblica condotta dalla Commissione nel 2018. Il 13 ottobre 2020 il Consiglio ha adottato conclusioni che incoraggiano gli Stati membri ad avvalersi degli strumenti digitali in tutti i procedimenti giudiziari. Il Consiglio ha invitato la Commissione a elaborare una strategia globale dell'UE sulla digitalizzazione della giustizia entro la fine del 2020.

(Fonte Commissione Europea)

9. Piano d'azione sulla parità di genere III – Una priorità dell'azione esterna dell'UE

La Commissione europea e l'Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza presentano piani ambiziosi per promuovere la parità di genere e l'emancipazione femminile in tutte le azioni esterne dell'Unione europea.

Sebbene alcuni progressi significativi, benché disomogenei, siano stati conseguiti per quanto riguarda la promozione dei diritti delle donne e delle ragazze, nel mondo nessun paese è sulla buona strada per raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze entro il 2030. Inoltre le conseguenze sanitarie e socioeconomiche della crisi COVID-19 stanno colpendo in maniera sproporzionata le donne e le ragazze. Per esempio, dato che sono in prevalenza le donne a essere occupate nel lavoro informale e in settori vulnerabili, la perdita di posti di lavoro è nel loro caso di 1,8 superiore a quella degli uomini. Tra le donne il tasso di povertà potrebbe aumentare del 9,1%. Per far fronte a questa problematica il nuovo piano d'azione dell'UE sulla parità di genere e l'emancipazione femminile nell'azione esterna per il periodo 2021-2025 (GAP III) mira ad accelerare i progressi nell'emancipazione delle donne e delle ragazze e a salvaguardare i risultati conseguiti nell'ambito della parità di genere durante i 25 anni successivi all'adozione della dichiarazione di Pechino e della relativa piattaforma d'azione. L'Alto Rappresentante/Vicepresidente Josep **Borrell** ha dichiarato: *"Garantire gli stessi diritti a tutti responsabilizza le nostre società. Le arricchisce e le rende più sicure. Questo è un dato di fatto che va al di là di principi o doveri morali. La partecipazione e la leadership delle donne e delle ragazze è essenziale per garantire democrazia, giustizia, pace, sicurezza, prosperità e un pianeta più verde. Grazie a questo nuovo piano d'azione intendiamo accelerare e incentivare i progressi verso la parità di genere."* La Commissaria per i Partenariati internazionali, Jutta **Urpilainen**, ha dichiarato: *"Un maggiore impegno nella parità di genere è fondamentale per una ripresa sostenibile dalla crisi COVID-19 a livello mondiale e per la costruzione di società più eque, inclusive e prospere. Le donne e le ragazze sono in prima linea di fronte alla pandemia e devono essere anche al timone della ripresa. Il nostro auspicio, in quanto Commissione geopolitica, reattiva e sensibile alle specificità di genere, è che si realizzi una collaborazione più stretta con gli Stati membri e con tutti i partner per costruire un mondo veramente garante della parità di genere."*



Promuovere la parità di genere nell'azione esterna dell'UE nel periodo 2021-2025

Il piano d'azione sulla parità di genere III fornisce all'UE un quadro politico con cinque pilastri d'azione per accelerare i progressi verso l'adempimento degli impegni internazionali e verso un mondo in cui tutti abbiano la possibilità di realizzarsi. Il piano d'azione rende la promozione della parità di genere una priorità di tutte le politiche e le azioni esterne; delinea una tabella di marcia per la collaborazione con i portatori di interessi a livello nazionale, regionale e multilaterale; intensifica l'azione in settori tematici strategici; invita le istituzioni a dare il buon esempio e garantisce la trasparenza dei risultati.

I cinque pilastri d'azione in dettaglio.

1) L'85% di tutte le nuove azioni nell'ambito delle relazioni esterne contribuiranno a conseguire la parità di genere e l'emancipazione femminile entro il 2025. Il GAP III introduce norme rigorose per l'applicazione e il monitoraggio dell'integrazione della dimensione di genere in tutti i settori. Tutta



l'assistenza esterna nei vari settori, tra cui le infrastrutture, il digitale, l'energia, l'agricoltura e i fondi a finanziamento misto, dovrebbe integrare una prospettiva di genere e sostenere la parità di genere.

2) Una visione strategica condivisa e una stretta collaborazione con gli Stati membri e i partner a livello regionale, nazionale e multilaterale. Il GAP III promuove lo sviluppo di un approccio comune per tutti gli attori dell'UE a livello nazionale e l'attenzione a questioni strategiche specifiche. Un'accurata analisi di genere e una stretta concertazione con gli Stati membri, le organizzazioni della società civile, gli attivisti per i diritti delle donne e i giovani forniranno una solida base per le azioni sul campo.

3) Il GAP III invita ad accelerare i progressi e a concentrarsi sulle principali aree tematiche di impegno, tra cui la lotta contro la violenza di genere e la promozione dell'emancipazione economica, sociale e politica delle donne e delle ragazze. Pone ancora una volta l'accento sull'accesso universale all'assistenza sanitaria, sulla salute sessuale e riproduttiva e sui relativi diritti, sulla parità di genere nell'istruzione e sulla promozione della parità di partecipazione e di leadership. Inoltre integra appieno il quadro politico dell'UE in materia

di donne, pace e sicurezza e introduce la prospettiva di genere in nuovi settori strategici, quali la transizione verde e la trasformazione digitale.

4) Dare l'esempio. Il piano d'azione invita l'Unione europea a dare il buon esempio, anche istituendo ai massimi livelli politici e dirigenziali una leadership equilibrata e attenta sotto il profilo del genere.

5) Misurare i risultati. Il GAP III adotta un nuovo approccio in merito al monitoraggio, alla valutazione e all'apprendimento, con una maggiore enfasi sulla misurazione dei risultati. L'UE istituirà un sistema di monitoraggio quantitativo, qualitativo e inclusivo per aumentare la responsabilità pubblica, garantire la trasparenza e l'accesso alle informazioni sul suo sostegno alla parità di genere in tutto il mondo. La Commissione, di concerto con il SEAE, monitorerà ogni anno i progressi conseguiti nell'attuazione del GAP III.

Un approccio trasformativo

Contribuire a far sì che le donne, le ragazze e i giovani possano esercitare pienamente i loro diritti ed aumentarne la partecipazione alla vita politica, economica, sociale e culturale è un obiettivo fondamentale del nuovo piano d'azione. Il GAP III sostiene con forza la partecipazione e la leadership delle donne e delle ragazze, promuovendola ad esempio grazie a programmi di governance e a riforme della pubblica amministrazione. Il GAP III promuove un approccio trasformativo e intersezionale e integra la dimensione di genere in tutte le politiche e le azioni. Mira ad affrontare le cause strutturali della disuguaglianza e della discriminazione basate sul genere, anche coinvolgendo attivamente uomini e ragazzi nella lotta contro norme e stereotipi sessisti. Infine, per non lasciare indietro nessuno, il piano d'azione intende affrontare tutte le dimensioni intersezionali della discriminazione, prestando particolare attenzione ad esempio alle donne con disabilità, alle donne migranti e alla discriminazione basata sull'età o sull'orientamento sessuale.



➔ Contesto

Il piano d'azione sulla parità di genere nell'azione esterna riflette gli obiettivi della strategia dell'UE per la parità di genere, la prima strategia della Commissione nel settore della parità che onora gli impegni assunti dalla Presidente von der Leyen nei suoi orientamenti politici.

(Fonte: Commissione Europea)

10. Nel 2019 le emissioni di gas a effetto serra dell'UE sono scese al livello più basso

La Commissione ha adottato la relazione annuale UE sui progressi dell'azione per il clima riguardante i progressi compiuti dall'Unione nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nel 2019.

Nell'UE-27 le emissioni di gas a effetto serra sono diminuite del 3,7 % su base annua, mentre il PIL è cresciuto dell'1,5 %. Le emissioni sono ora diminuite del 24 % rispetto ai livelli del 1990. Frans Timmermans, Vicepresidente esecutivo per il Green Deal europeo, ha dichiarato: "L'Unione europea dimostra che è possibile ridurre le emissioni e far crescere l'economia. Tuttavia la relazione conferma ancora una volta che occorre moltiplicare gli sforzi in tutti i settori dell'economia per raggiungere l'obiettivo comune della neutralità climatica entro il 2050. La transizione è possibile se manteniamo l'impegno e cogliamo le opportunità della ripresa per rilanciare l'economia in modo più verde e resiliente per creare un futuro sano e sostenibile per tutti." Le emissioni coperte dal sistema di scambio di quote di emissione (EU ETS) hanno registrato la riduzione più forte nel 2019, con un calo del 9,1 %, pari a circa 152 milioni di tonnellate di biossido di carbonio equivalente (Mt CO₂eq) rispetto al 2018. La diminuzione è principalmente attribuibile al settore dell'energia elettrica, nel quale le emissioni sono scese di quasi il 15 % soprattutto in seguito alla sostituzione della produzione di energia elettrica ottenuta da carbone con la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e gas. Le emissioni generate dall'industria sono diminuite di quasi il 2 %. La verifica delle emissioni prodotte dal trasporto aereo, che attualmente copre solo i voli all'interno dello Spazio economico europeo, rileva una crescita continua seppur moderata, con un aumento dell'1 % ossia circa 0,7 Mt CO₂eq rispetto al 2018. Le emissioni che non rientrano nel sistema ETS dell'UE, come quelle dell'industria non ETS, dei trasporti, dell'edilizia, dell'agricoltura e dei rifiuti, non hanno registrato cambiamenti significativi rispetto ai livelli del 2018. Nel 2019 la spesa dell'UE nell'azione per il clima, il finanziamento delle tecnologie verdi, la diffusione di nuove soluzioni e la cooperazione internazionale è aumentata e aumenterà ancora nel contesto della ripresa dell'Europa dalla COVID-19. I proventi delle aste del sistema ETS dell'UE sono una **fonte sempre più importante** di finanziamento per il clima. I proventi totali percepiti dagli Stati membri, dal Regno Unito e dai paesi del SEE nelle aste tra il 2012 (l'inizio delle aste del sistema ETS dell'UE) e la metà del 2020 sono stati superiori a 57 miliardi di EUR, di cui oltre la metà generati solo nel 2018 e nel 2019. Nel 2019 i proventi totali delle aste hanno superato i 14,1 miliardi di EUR. Di questo totale, il 77 % sarà destinato a scopi climatici ed energetici, 7 punti percentuali in più rispetto alla quota del 70 % registrata nel 2018. Inoltre un numero crescente di progetti per il clima finanziati dall'UE è finanziato mediante la monetizzazione delle quote di emissione attraverso il programma NER 300, il Fondo per l'innovazione e il Fondo per la modernizzazione.



clima in base ai dati trasmessi dagli Stati membri a norma del regolamento sul meccanismo di monitoraggio del clima.

(Fonte: Commissione Europea)

CONCORSI E PREMI

11. Concorso letterario di scrittura creativa

“**Incrociamo le penne**” è il **concorso letterario** promosso dall’associazione *L’Occhio di Horus*, allo scopo di **sostenere la cultura e la creatività** attraverso l’incentivazione della produzione di opere letterarie, la valorizzazione e la **diffusione della scrittura creativa**, la riflessione sul **valore sociale e culturale della scrittura** come luogo di approfondimento delle vicende individuali e collettive. Le opere devono svilupparsi a partire dal tema “**Seduto in quel caffè**” e sono previste **due categorie** di concorso: **racconti brevi**: è possibile partecipare con un massimo di due opere, ciascuna delle quali deve avere lunghezza massima di 5 pagine; **poesie**: è possibile partecipare con un massimo di due opere, ciascuna delle quali deve avere una lunghezza massima di 45 versi. Le opere devono essere in lingua italiana e non essere già



risultate vincitrici del premio nelle passate edizioni. Verranno premiate **le tre migliori opere** per ciascuna categoria nel seguente modo: primo classificato: 150 euro e diploma di merito con motivazione; secondo e terzo classificato: targa e diploma di merito con motivazione. La Giuria potrà inoltre assegnare menzioni d’onore per particolare interesse sociale e culturale. Per la partecipazione è richiesta una quota di € 10,00 per un’opera e € 15,00 per due opere. **Scadenza: 31 gennaio 2021**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

12. #scattaErasmus: concorso digitale dell’Agenzia Indire

Mancano poche settimane alla conclusione del programma Erasmus+, che dal 2014 ha accompagnato migliaia di europei in esperienze di mobilità e di cooperazione e a partire da gennaio 2021 prenderà il via il nuovo programma, che si svilupperà sui prossimi 7 anni. Per l’occasione **l’Agenzia Erasmus+ Indire lancia un nuovo concorso rivolto a tutta la community Erasmus! #scattaErasmus è un contest fotografico che è partito ufficialmente il 1° dicembre 2020**, assieme all’apertura del nuovo

profilo Instagram dell’Agenzia: @Erasmus_Indire. Nel frattempo, si invitano tutti i protagonisti che in questi anni hanno realizzato attività in Erasmus, ma anche nella community delle scuole eTwinning o grazie alla piattaforma per l’educazione degli adulti Epale, a **selezionare un’immagine significativa della propria esperienza per partecipare al contest, a partire dal 1° dicembre**! Può essere un momento particolare di una mobilità per studio, l’arrivo in una nuova città europea, gli incontri di progetto durante i partenariati strategici, uno scatto durante un tirocinio ma anche un laboratorio in classe o un workshop di educazione per gli adulti. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



13. Concorso fotografico Passepartout Photography Prize per fotografi emergenti

Passepartout Photography Prize è un concorso, organizzato da Il Varco, che vuole **promuovere** e dare visibilità a **fotografi emergenti o professionisti** provenienti da tutto il mondo. Il premio fotografico



mira a **sostenere lo sviluppo di fotografi di talento** dando loro la possibilità, oltre di vincere premi in denaro, di **esporre le loro opere** nella Galleria 28 Piazza di Pietra di Roma. La galleria si trova nel centro storico di Roma, dove si riuniscono visitatori e collezionisti d’arte locali e internazionali, rappresenta per questo una piattaforma perfetta per iniziare una carriera nel settore dell’arte contemporanea e della fotografia. I destinatari del concorso sono fotografi emergenti o professionisti di ogni età, sesso e nazionalità. Il regolamento prevede che: le immagini digitali devono

essere **salvate in formato .jpg**, compressione HIGH, in formato RGB non oltre i 4MB per file, lato lungo

massimo 2000 pixel; i file devono essere denominati, in numero progressivo **nome e cognome del fotografo, titolo dell'opera** (se presente), tutto separato da trattino basso; **non è consentita alcuna firma** (watermark) o altri segni di riconoscimento sovraimpressi sull'immagine: è possibile inserire **singoli scatti o più fotografie** facenti parti dello stesso progetto; il **copyright** delle immagini inviate rimarrà di **proprietà del fotografo**, Passepartout si riserva il diritto di poter utilizzare le immagini in qualsiasi pubblicazione relativa al premio Passepartout Photo Prize; sono **ammesse opere fotografiche di qualsiasi genere e tecnica** (digitale, analogico, fotomontaggi e altre tecniche sperimentali). La quota d'iscrizione è di **18 euro** e consente di presentare **fino a 3 immagini**. È possibile aggiungere un numero maggiore di fotografie, fino ad un massimo 7 in totale, al **costo aggiuntivo di 3 euro a immagine**.

Premi:

- Il vincitore del premio **Passepartout Photo Prize** verrà premiato con **500 euro**;
- Il vincitore del premio sponsorizzato **Fuori Gamut** verrà premiato con **una stampa** di qualità fine art di grande formato della sua opera;
- Il vincitore del premio sponsorizzato **CSF Adams** verrà premiato con l'**invito a un workshop di fotografia** della scuola e una lettura portfolio;
- Le opere selezionate dei partecipanti che supereranno la prima revisione saranno **inserite nella galleria online del sito web di Passepartout e su Instagram**;
- Alcuni degli artisti finalisti delle due edizioni dell'anno saranno selezionati per l'esposizione delle loro opere nella **mostra collettiva organizzata nella Galleria 28 Piazza di Pietra**, specializzata in mostre d'arte contemporanea e promozione di artisti internazionali.

Per candidarsi è necessario **inviare il proprio lavoro in formato digitale** (secondo le norme riportate sopra e nel bando) tramite questo [modulo d'iscrizione](#) **entro il 10 Gennaio 2021**. Per ulteriori informazioni consultare il [bando](#) e la [pagina ufficiale del concorso](#)

14. Concorso di storytelling "Oltre il ghetto"

C'è tempo **fino al 15 gennaio 2021** per partecipare al concorso di storytelling "Oltre il ghetto" promosso nell'ambito del progetto Su.Pr.Eme. Italia (Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque regioni meno sviluppate). L'iniziativa è finanziata nell'ambito dei fondi AMIF Emergency Funds della Commissione Europea DG Migration and Home Affairs, e ha lo scopo di sensibilizzare - attraverso la narrazione - la comunità sul tema dello sfruttamento lavorativo in agricoltura delle persone migranti, della legalità, dell'accoglienza e della giustizia sociale. L'obiettivo è quello di dare voce e corpo ai protagonisti che con coraggio e determinazione hanno colto o hanno potuto cogliere l'opportunità di intraprendere un percorso costruttivo. In tutto saranno venti storie di riscatto ed emersione dallo sfruttamento lavorativo in agricoltura con riferimento alle cinque regioni del Sud Italia: Puglia, Calabria, Campania, Sicilia e Basilicata. Il concorso è aperto alle organizzazioni del privato sociale e alle istituzioni che, attive nel favorire queste esperienze, hanno raccolto storie da restituire alla collettività. Ciascuna associazione candidata dovrà produrre contenuti di tipo testuale e visuale. Da un punto di vista stilistico non sarà imposta alcuna limitazioni di tipo linguistico, artistico o formale. Per quel che riguarda la parte testuale sarà preso in considerazione qualsiasi scritto che abbia l'intento di esprimere una narrazione di sé: una piccola intervista, un breve racconto in prima persona, una poesia o magari anche semplicemente una sequenza di enunciati che evocano le tappe di un cammino o di un processo. Anche per quanto riguarda l'aspetto visuale, sia le fotografie che l'eventuale video da inviare a supporto del testo avranno la stessa libertà espressiva. Saranno premiate storie positive incentrate su aree tematiche quali accoglienza, filiera, comunità, cultura e che presenteranno gli elementi più suggestivi in grado di spezzare le barriere che ostacolano i processi di integrazione e creano aree di inconsapevolezza od omertà. Due dei video riceveranno inoltre un premio in denaro di 3.000 euro per sostenere il percorso intrapreso anche con un supporto economico. Ogni storia potrà **essere inviata dal 30 novembre 2020 al 15 gennaio 2021 attraverso il form online** compilato in tutte le parti obbligatorie, secondo regolamento. Una volta inviata la storia, potrebbero essere richiesti ulteriori materiali (testuali e audiovisivi) per eventuali approfondimenti. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



15. Premio Carlo Magno per la gioventù 2021

Hai un'età compresa fra i 16 e i 30 anni e hai un progetto con una dimensione europea? Presenta la domanda di partecipazione al Premio Carlo Magno per la gioventù!

Il Premio Carlo Magno per la gioventù, organizzato dal Parlamento europeo e dalla Fondazione del Premio internazionale Carlo Magno di Aquisgrana, viene conferito ogni anno a progetti con una forte dimensione europea presentati dai giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni. I tre progetti vincitori



saranno scelti tra 27 progetti nominati da giurie nazionali nei singoli stati membri dell'UE. Il primo premio corrisponde a 7,500 euro, il secondo di 5,000 euro e il terzo di 2,500 euro. I rappresentanti dei 27 progetti vincitori di ciascun paese saranno invitati alla cerimonia di premiazione del Premio Carlo Magno per la gioventù ad Aquisgrana, nel mese di maggio 2021. Ai fini dell'ammissibilità i progetti devono soddisfare i seguenti criteri: promuovere la conoscenza europea e internazionale; incentivare lo sviluppo di un senso condiviso di identità europea e integrazione; servire da modello per i giovani che vivono in Europa; offrire

esempi pratici di cittadini europei che appartengono alla stessa comunità. **Termine di presentazione: 1 febbraio 2021.** Per ulteriori informazioni, scrivi a: ECYP2021@EP.europa.eu. Testo completo della call è disponibile al seguente [link](#).

Premio Carlo Magno per la gioventù 2019

Il primo premio dell'edizione 2019 è stato vinto da un programma radiofonico italiano per studenti e giovani professionisti - Europhonica IT. Il secondo premio è andato al progetto finlandese La tua cittadinanza europea che consente alle persone di scoprire l'iter decisionale dell'UE e le culture europee. Il terzo premio è stato assegnato all'organizzazione Musulmani austriaci contro l'antisemitismo.

16. Premio Internazionale di giornalismo "Cristiana Matano" 2021

Per la sesta edizione del Premio Internazionale di giornalismo "Cristiana Matano", il tema scelto è: "Lampedusa, il Mediterraneo e le terre di confine: racconti di vita, natura e bellezza nei luoghi dell'incontro e dell'accoglienza". L'iniziativa si svolgerà a Lampedusa dall'8 al 10 luglio 2021 nell'ambito della manifestazione "Lampedus'Amore". Il Premio è riservato ai giornalisti italiani iscritti all'Ordine e ai giornalisti stranieri autori di articoli, inchieste e servizi andati in onda e/o pubblicati su carta stampata, tv, radio, agenzie di stampa e testate online (regolarmente registrate), tra il 1° giugno 2020 e il 31 maggio 2021. Gli elaborati devono contenere testimonianze, fatti e reportage - legati a Lampedusa, al Mediterraneo, ma anche a tutti gli altri luoghi di confine del mondo - che mettano al centro i temi della solidarietà e dell'integrazione, del fenomeno delle migrazioni, dello sviluppo del turismo e della bellezza del territorio, della salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente. Obiettivi del concorso sono: commemorare Cristiana Matano, giornalista di riconosciuta capacità e sensibilità, tenendo viva l'attenzione del mondo della cultura, del giornalismo, dello sport e dello spettacolo verso i luoghi di confine del mondo, in particolare il Mediterraneo e Lampedusa, ultimo lembo d'Italia e d'Europa, terra di frontiera, di accoglienza, di integrazione, di tragedie ed emergenze, ma anche di straordinarie bellezze naturali; ricordare i legami affettivi di Cristiana Matano con Lampedusa (isola dove oggi la giornalista riposa per sua ultima scelta) e favorire, anche attraverso attività e manifestazioni collaterali al Premio, le conoscenze del territorio delle Pelagie, punto di riferimento del Mediterraneo, di culture diverse che si attraggono e asse di collegamento con il mondo internazionale e dell'informazione; incentivare la promozione del giornalismo, coinvolgendo le migliori energie sociali della comunità, le associazioni locali e le scolaresche delle isole Pelagie. Il Premio ha ricorrenza annuale, viene assegnato preferibilmente nel mese di luglio, nella data e nel luogo stabiliti dall'associazione onlus "Occhiblu", e si articola in 4 categorie: stampa estera; stampa nazionale, sezione carta stampata, testate online e agenzie di stampa; stampa nazionale, sezione tv e radio; giornalista emergente (under 30 anni). **Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è il 31 maggio 2021.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



STUDIO E FORMAZIONE

17. Tematiche di genere, premio Paola Bora per le migliori tesi di laurea

Un premio intitolato a Paola Bora per le migliori tesi di laurea e dottorato (Ph.D.) inedite e dedicate a tematiche di genere nelle discipline filosofiche, storiche, antropologiche, letterarie su argomenti relativi a periodi compresi tra l'Antichità e l'Età Contemporanea. È una iniziativa pensata dall'associazione **Casa della Donna di Pisa**, in occasione dei propri 30 anni, con il sostegno della famiglia e delle figlie di Paola Bora e dei Comitati Unici di Garanzia per le Pari Opportunità (Cug) della Scuola Normale Superiore, dell'Università di Pisa, della Scuola Superiore Sant'Anna e col patrocinio della Società Italiana delle Storiche. Il Premio rende omaggio alla figura di Paola Bora, presidente della Casa della donna dall'aprile 2011 fino alla sua scomparsa avvenuta il 24 gennaio 2015. Paola Bora, oltre che attivista femminista, è stata docente di antropologia filosofica presso la Scuola Normale Superiore di Pisa e di antropologia di genere presso l'Università di Pisa. Nella vita e nello studio ha



saputo coniugare pensiero teorico e pratica politica con uno sguardo sempre attento al nuovo. Il Premio prevede due categorie: **categoria tesi di laurea:** assegnazione di un Premio di importo pari a **3 mila euro** (importo al lordo di eventuali oneri fiscali) a laureata/o presso le Università italiane che abbia discusso una tesi di laurea su temi inerenti gli studi di genere e abbia conseguito il diploma di laurea magistrale o specialistica o quadriennale in Filosofia, Storia, Antropologia, Letteratura da non più di tre anni alla data di scadenza del presente bando; **categoria tesi di dottorato:** assegnazione di un Premio di importo pari a **6 mila euro** (importo al lordo di eventuali oneri fiscali) a dottoressa/dottore di ricerca che abbia discusso presso le Università italiane una tesi su temi inerenti gli studi di genere in Filosofia, Storia, Antropologia, Letteratura e abbia conseguito il titolo da non più di tre anni alla data di scadenza del bando. **La domanda di partecipazione**, corredata della documentazione, dovrà essere inviata per posta raccomandata A/R, a pena di inammissibilità, **entro il 31 dicembre 2020**, allegando la copia della tesi di laurea o dottorato - che sarà inviata anche in formato digitale. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

18. Fao Internship Programme, tirocini in tutto il mondo per studenti o neolaureati

Stage presso gli uffici Fao di Roma e di tutto il mondo: l'opportunità è rivolta a studenti o neolaureati che non abbiano superato i 30 anni. È previsto un soggiorno di 3-11 mesi con l'assegnazione di un compenso mensile di circa 700 dollari e la copertura di una assicurazione sanitaria (relativa al tirocinio). La FAO è un'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite di cui fanno parte 191 Stati membri, 2 membri associati e un'organizzazione internazionale, l'Unione Europea. Il suo scopo è raggiungere la sicurezza alimentare per tutti, affinché ciascuno abbia accesso regolare a una quantità sufficiente di cibo di alta qualità per condurre una vita attiva e sana. La FAO opera in oltre 130 paesi in tutto il mondo. Il programma di tirocinio è una interessante occasione di apprendimento volta ad attrarre giovani donne e uomini di talento motivati a condividere nuove prospettive, idee innovative e le ultime esperienze di ricerca nei settori della FAO. Gli studenti selezionati, iscritti a un corso di laurea o post laurea o neolaureati, avranno così l'opportunità di approfondire le loro conoscenze con un'esperienza di lavoro pratica in un campo correlato al lavoro della FAO. Allo stesso tempo, il Programma fornisce alla FAO l'assistenza di persone qualificate specializzate in settori rilevanti in relazione agli Obiettivi Strategici della FAO e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Per partecipare alla selezione occorre: essere studenti o neolaureati con esperienza in una delle aree correlate al lavoro della FAO. I candidati devono specializzarsi in un settore rilevante per la missione e il lavoro della FAO; avere capacità di lavorare in team; essere cittadini di un paese membro della FAO; avere buone capacità comunicative; avere tra i 21 e i 30 anni; avere conoscenza di almeno una lingua FAO (arabo, cinese, inglese, francese, russo o spagnolo). La conoscenza di una seconda lingua della FAO sarà considerata un vantaggio. **Il termine per presentare le domande è il 31 dicembre 2020.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



19. Junior Professional Officer Programme (JPO) 2020-2021

Con il Programma Giovani Funzionari delle Organizzazioni Internazionali (JPO) – Edizione 2020-2021 giovani italiani qualificati potranno avere un'esperienza formativa e professionale nelle organizzazioni internazionali per un periodo di due anni. Il JPO è un'iniziativa finanziata dal Governo Italiano attraverso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e curata dal Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite (UN/DESA). Il progetto promuove le attività di cooperazione delle organizzazioni internazionali coinvolgendo giovani funzionari con l'opportunità acquisire esperienze che potrebbero consentire il reclutamento futuro da parte delle



organizzazioni stesse o in ambito internazionale. I requisiti necessari per l'ammissione all'edizione 2020/2021 del Programma sono: essere nati il o dopo il 1 gennaio 1990 (1 gennaio 1989 per i laureati in medicina; 1 gennaio 1987 per i laureati in medicina che abbiano conseguito un diploma di specializzazione in area sanitaria); possedere la nazionalità italiana; avere un'ottima conoscenza della lingua inglese e italiana; avere ottenuto uno dei seguenti titoli accademici prima della scadenza per la presentazione delle candidature: laurea specialistica/magistrale; laurea magistrale a ciclo unico; laurea/laurea triennale accompagnata da un titolo di Master universitario; Bachelor's degree accompagnato da un titolo di Master universitario. Nell'ambito dell'edizione 2020/2021 del Programma JPO si prevede l'assegnazione di un numero limitato di posizioni a candidati provenienti da alcuni paesi in via di sviluppo ("Least Developed Countries" e paesi prioritari per la cooperazione allo sviluppo italiana). I candidati provenienti da paesi in via di sviluppo dovranno avere i requisiti indicati: essere nati il o dopo il 1 gennaio 1990 (1 gennaio 1989 per i laureati in medicina; 1 gennaio 1987 per i laureati in medicina che abbiano conseguito un diploma di specializzazione in area sanitaria); avere un'ottima conoscenza della lingua inglese (la conoscenza della lingua italiana sarà considerata favorevolmente in sede di valutazione); avere ottenuto uno dei seguenti titoli accademici prima della scadenza per la presentazione delle candidature: laurea specialistica/magistrale; laurea magistrale a ciclo unico; laurea/laurea triennale accompagnata da un titolo di Master universitario; Bachelor's degree accompagnato da un titolo di Master universitario. I candidati dovranno essere motivati e disposti ad adattarsi a diversi ambienti di lavoro. **La scadenza è il 29 dicembre 2020** alle ore 15:00. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

20. Tirocini presso l'Agenzia Europea di Sicurezza Marittima (EMSA)

L'Agenzia Europea di Sicurezza Marittima, con sede a **Lisbona, in Portogallo**, offre tirocini per un periodo di minimo tre mesi e un massimo di sei. L'Agenzia Europea di Sicurezza marittima intende migliorare il sistema di sicurezza marittima generale nella comunità. L'EMSA contribuisce a ridurre il rischio di incidenti marittimi, di inquinamento marittimo dalle navi e perdita di vite umane nel mare. Il programma di tirocinio intende: fornire ai tirocinanti esperienza lavorativa nel settore della legislazione legata alla sicurezza marittima; permettere ai tirocinanti di acquisire esperienza e conoscenza pratica del lavoro quotidiano dei vari uffici dell'Agenzia; offrire l'opportunità a giovani laureati di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante gli studi universitari. I tirocinanti, sotto la responsabilità di un consulente, possono partecipare ad incontri su temi di interesse per il proprio lavoro, ricevere documentazione e collaborare al lavoro della sezione nella quale sono inseriti in base alle proprie conoscenze ed esperienze lavorative. I tirocini hanno una durata di minimo tre mesi e un massimo di cinque. Le normali date di inizio del tirocinio sono tutti gli anni il 1° Marzo e il 1° Ottobre. Verranno selezionati tra i cittadini degli Stati membri UE, di Islanda e Norvegia. Potranno essere accettati anche un certo numero di tirocinanti di stati non-membri, a seconda delle risorse disponibili; devono avere completato il primo ciclo di studi superiori (università) e ottenuto un titolo di laurea o equipollente entro la scadenza per la presentazione delle domande; devono possedere un'ottima conoscenza dell'inglese e, se provenienti da uno Stato membro UE, anche conoscenza sufficiente di una seconda lingua comunitaria. Per il prossimo invito ai tirocinanti verrà assegnato un contributo mensile di € 1081.61. **Scadenza: 14 Dicembre 2020** (per tirocini che hanno inizio il 1 marzo 2021 e termine il 31 agosto 2021). **N.B.** Si informa che a causa della situazione in corso relativa al COVID-19, l'EMSA si riserva il diritto modificare le date di inizio e / o fine previste, o annullarle se le circostanze lo richiedono. È possibile che si possano attivare delle attività di tirocinio tramite telelavoro. Per i requisiti specifici per le diverse figure ricercate, consultare il seguente [link](#).



21. Tirocini all'IRENA

L'**International Renewable Energy Agency - IRENA** (Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili) è un'organizzazione internazionale finalizzata ad incoraggiare l'adozione e l'utilizzo delle energie rinnovabili in una prospettiva di sviluppo sostenibile. L'**IRENA Internship Programme** offre l'opportunità di acquisire una conoscenza diretta del lavoro dell'organizzazione internazionale tramite un'esperienza di tirocinio. I tirocini, della durata di 2 mesi (eventualmente rinnovabili per altri 2 mesi o più a lungo, in caso di specifiche esigenze accademiche), si svolgeranno a Bonn in Germania o ad Abu Dhabi negli Emirati Arabi Uniti e prevedono l'impiego in vari tipi di attività. È prevista una retribuzione,



non meglio specificata nella call. **Destinatari e requisiti:** I destinatari devono dimostrare interesse per il settore di attività dell'organizzazione. Possono candidarsi studenti universitari iscritti ad un corso di Laurea Magistrale in uno dei seguenti corsi di laurea: Economia, Scienze Ambientali, Diritto Internazionale, Scienze Naturali, Ingegneria, Scienze Politiche, Risorse Umani e/o Amministrazione Pubblica,

Scienze Informatiche o Scienze della Comunicazione. Potranno essere accettate anche le candidature di neolaureati, purché la data di inizio del tirocinio sia entro un anno dal conseguimento del titolo di studio. È richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese. La conoscenza di un'ulteriore lingua è un titolo preferenziale. Per candidarsi occorre compilare l'apposita application online, allegando CV e lettera con manifestazione di interesse e indicazione del periodo di disponibilità per lo svolgimento del tirocinio. Le candidature sono aperte tutto l'anno, ma devono essere presentate almeno tre mesi prima dell'inizio del tirocinio stesso. Ulteriori informazioni e application online sul sito irena.org.

22. Your First EURES Job: laboratorio di orientamento rivolto ai residenti nella regione Basilicata

Your First EURES Job è un progetto finanziato dal **Programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale** (EaSI), che aiuta i giovani che desiderano svolgere un'esperienza lavorativa all'estero e assiste i datori di lavoro che ricercano figure professionali con diverso profilo nel mercato europeo. Eurodesk Italy è *co-applicant* dell'iniziativa **6.0**, gestita da **ANPAL** (Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro) > **Coordinamento Nazionale EURES**.

Programma e modulo di registrazione

La partecipazione ai laboratori è riservata a giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni. Un laboratorio è formato da **due sessioni online** della durata di circa **2 ore** ciascuna. La **prima sessione** è dedicata ad un'attività di conoscenza dei partecipanti e ad una prima analisi delle competenze possedute. Verrà quindi presentata l'iniziativa YFEJ 6.0 nel suo complesso con un accenno alla piattaforma di registrazione in maniera tale da richiamare l'attenzione dei partecipanti e invitarli a visitare il sito in maniera autonoma. Nella parte finale della prima fase sarà introdotto il percorso di empowerment e il piano di azione, partendo dall'obiettivo di ciascuno nell'ambito dell'iniziativa YFEJ. La **seconda sessione** del laboratorio si terrà, di norma, a due giorni di distanza dalla prima e sarà focalizzata sulla parte di *empowerment*. La parte introduttiva sarà dedicata ad una simulazione di registrazione nella piattaforma, a cui seguirà un'attività finalizzata a far emergere e a considerare in una prospettiva di occupabilità le competenze possedute. Nella parte finale si analizzerà il percorso di mobilità suddiviso per tappe, individuando, anche attraverso un lavoro di gruppo, i potenziali ostacoli rilevabili e le possibili soluzioni. Il laboratorio si concluderà con una valutazione e un piano d'azione per i sei mesi successivi all'incontro. **Il laboratorio è rivolto ad un massimo di 25 partecipanti. Le registrazioni saranno automaticamente chiuse al raggiungimento del numero dei partecipanti attesi.**



Le data delle attività sono le seguenti:

- **Gruppo 1 (14 e 16 Dicembre 2020) - dalle 15:00 alle 17:00**
- **Gruppo 2 (15 e 17 Dicembre 2020) - dalle 15:00 alle 17:00**

Le domande di partecipazione devono essere presentate online il form di candidatura è disponibile al seguente [link](#).

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

23. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	077
DATA:	20.10.2020
TITOLO PROGETTO:	"Training opportunities for organizations with approved staff mobility Erasmus + projects"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Ana Pinho (Portogallo)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	AE2O has developed training courses for professionals working in the social and educational field – teachers, trainers, psychologists, social educators, animators – which you can access if you have or are applying for a KA101 project funding.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 19th March 2021 – 31st October 2022. Venue place, venue country: Porto (POR) / Varna (BUL), Portugal. Summary: AE2O has developed training courses for professionals working in the social and educational field – teachers, trainers, psychologists, social educators, animators – which you can access if you have or are applying for a KA101 project funding. Group size: 15 participants. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries. Target group: Trainers, teachers, psychologists, social educators, animators. Details: AE2O is a reference institution, at national and international level, because of the innovative approaches in education and also because of its pioneer work to establish a second chance education policy and system in Portugal. We have TRAINING OPPORTUNITIES for the period 2020-2021-2022, for your applications for Erasmus+ Programme, KA1, grants. If you're interested, please do include in your applications our international seminars:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PT1 – Creative methods in education and social work; • PT2 – Using Forum Theatre in social and educational work; • PT3 – Sensory Theatre in non-formal education; • PT4 – Puppetry in Education and Youth Work. <p>We have also opportunities for job shadowing and study visits. If you have an approved KA101 project, we propose you to apply with us and bring one group from your organization to our training courses! This is a very good opportunity to support the professional development of those who work in education and training across Europe. We are available to help you in your application process and, afterwards, during the report phase. Take this chance to come for a pleasant and meaningful visit to Porto, UNESCO World Cultural Heritage and European Best Destination.</p>

	<p>There are also sessions available in Sofia and Varna (Black Sea), Bulgaria (in cooperation with Tsvete Theatre and Essence Bulgaria). We need at least 6 international participants to open a Training Course. Please forward this information to other colleagues that might be interested in your country and other countries.</p> <p>Costs: Participation fee 420€ / person (fully funded if you have an Erasmus+ KA101 project approved).</p> <p>Accommodation and food These costs are covered by the KA101 funding as well. We may help you find the best solutions.</p> <p>Travel reimbursement These costs are covered by the KA101 funding as well.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	5 th February 2021

NR.:	078
DATA:	13.11.2020
TITOLO PROGETTO:	"Democracy Reloading Toolkit Webinars 2021"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Laszlo Foldi (Belgio)
TIPOLOGIA:	Seminar
ARGOMENTO:	The involvement of young people in developing youth policies and in decision making is fundamental to increase their sense of belonging and active citizenship in their communities.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 18th March – 17th June 2021.</p> <p>Venue place, venue country: Online, Belgium – FR.</p> <p>Summary: The Webinars will support municipality staff in designing, developing and implementing youth participation in decision making and improving local democracy through the use of the Democracy Reloading online Toolkit.</p> <p>Group size: 100 participants.</p> <p>For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries.</p> <p>Target group: Youth workers, Trainers, Youth policy makers, Youth researchers.</p> <p>Accessibility info: This activity and venue place are accessible to people with disabilities.</p> <p>Details: The involvement of young people in developing youth policies and in decision making is fundamental to increase their sense of belonging and active citizenship in their communities. This calls municipalities and public authorities to address the needs and interests of youth, to engage youth as actors of the solutions for their problems, to increase the level of their ownership of and responsibility for their own community and thus to improve local participation and develop the quality of local democracy. We believe that young people if adequately informed, trained, empowered and engaged they will be the best actors of change and promoters of European values: democracy, rule of law and equality. Democracy Reloading is a partnership of Erasmus+ Youth national agencies since 2015 that was established as strategic approach of working with local and regional public authorities in planning, developing, maintaining and reforming democratic youth participation structures for dialogue, co-decision and co-management. Based on the lessons learned during the</p>

	<p>activities of last 5 years a reference model designed out of the competences required for municipalities for engaging youth in decision-making and an online Toolkit as developed to support the development of these competences. This Toolkit is the basis of a long term strategic development plan to address municipalities through the Erasmus + Youth program. It is designed to help youth policy related municipality staff to become empowered, competent and ready to engage young people into decision making and thus improving active citizenship and democracy in local communities. You can access the Toolkit here: www.democracy-reloading.eu.</p> <p>Four Webinars will be organised to present the Democracy Reloading Toolkit between March and June 2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 18th March, 15.30-17.00 CET; • 27th April, 15.30-17.00 CET; • 25th May, 15.30-17.00 CET; • 17th June, 15.30-17.00 CET. <p>In the registration form you can select the date the suits you best.</p> <p>The Webinars are designed for municipality officers and youth workers working in close cooperation with municipalities who want to improve their youth policies, structures and projects engaging young people in municipal decision making. The Webinars aim to support the development of their competences through using the online Toolkit.</p> <p>Each Webinar will have the following program:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduction to the Democracy Reloading Partnership; • Presenting the online Toolkit; • How to develop (individual and collective) competences with the help of the Toolkit; • Further learning opportunities. <p>Costs: Participation fee: There is no participation fee. Accommodation and food: Online activity. Travel reimbursement: Online activity. No travel needed. Working language: English.</p>
SCADENZA:	3 rd March 2021

NR.:	082
DATA:	04.12.2020
TITOLO PROGETTO:	Postponed - "Towards Collaborative Practice" (TCP) Study Visit on Social Entrepreneurship and Social Inclusion
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Ildikó Gulácsi (Ungheria)
TIPOLOGIA:	Study Visit
ARGOMENTO:	A great opportunity to discover, connect to successful initiatives, and learn more about social entrepreneurship and youth work in Hungary, as well as about how the European Solidarity Corps can support social entrepreneurship among young people.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 10th -14th May 2021. Venue place, venue country: Budapest, Hungary. Summary: A great opportunity to discover, connect to successful initiatives, and learn more about social entrepreneurship and youth work in Hungary, as well as about how the European Solidarity Corps can support social</p>

entrepreneurship among young people.

Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Youth project managers, Youth coaches.

For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries; Partner Countries Neighbouring the EU

Accessibility info: This activity and venue place are accessible to people with disabilities.

Group size: 25 participants.

Details:

Join us, reflect, network & learn about professional practices and ways in which social entrepreneurship and youth work can be developed and apply these experiences to your reality. This study visit is a unique opportunity to discover more about being a social entrepreneur in Hungary and how youth work plays a role in it. The study visit is organized in the framework of the "Towards Collaborative Practice" (TCP) project that explores the potential of youth work, Erasmus+ and the European Solidarity Corps to foster social entrepreneurship and social innovation among young people. The TCP Project consists of forums and study visits, and so far 5 Forums and 2 Study Visits have been organized. This one will be the third one, following on from the ones in Bristol UK (2016) and Jerusalem Israel (2018). Budapest hosts a unique and vibrant community of social entrepreneurs working for the betterment of society and the environment. This event will provide the opportunity to a group of professionals and young people to discover the social business sector in Budapest and Hungary through direct contacts and exchanges with several social enterprises. It will be funded through the NET budget line of the European Solidarity Corps. It will be a combination of field visits with sessions focused on networking and knowledge/practice sharing. The project will explore the social and environmental impact of social ventures, with a special focus on the social inclusion of underrepresented and vulnerable groups. The event will also tackle the connection between social entrepreneurship and the European Solidarity Corps, as well as volunteering and its importance for social inclusion and employability.

This study visit will:

- explore, through several field visits, how social enterprises can become established as promoters of innovation and growth for society;
- facilitate partnerships, creating a network of social entrepreneurs;
- and share practices and realities among the diverse social and youth entrepreneurs from Europe, neighboring Partner Regions, and Hungary.

If you are willing to join and passionate about the topics of the study visit i.e. social entrepreneurship, social innovation, and social inclusion, we kindly invite you to express your interest to join this event. Youth@Work Strategic Partnership on youth employability and entrepreneurship of Erasmus+ National Agencies. The TCP Study Visit is part of the Youth@Work Partnership, alongside other projects tackling youth employability and entrepreneurship, organized by the 16 member Erasmus+ National Agencies and SALTO-YOUTH Resource Centres. You can learn more about Youth@Work at www.youthatworkpartnership.org and

	<p>@YouthatWorkPartnership (Facebook). We are looking for 25 participants, young people, and professionals, who are:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Part of or working for an NGO/social enterprise with a social inclusion focus and would like to expand their understanding of similar initiatives in different national and international contexts; • Have experience in working with the European Solidarity Corps program and would like to get further knowledge and practical experiences in this area, plus explore additional possibilities for social inclusion elements within the program; • Just started or planning to develop a project in the European Solidarity Corps program and interested in learning about NGOs doing European Solidarity Corps projects in the area of social inclusion and social business; • Run or plan to start a social business with social inclusion priorities and want to get new ideas and inspiration for future development and international networking. <p>Please submit your application no later than 13th Sep 2020. We will communicate with you for our selection by 28th Sep 2020.</p> <p>Costs: Participation fee This project is financed by the participating National Agencies (NAs) of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency or SALTO Resource Centre (SALTO) to learn more about the participation fee for participants from your country.</p> <p>Accommodation and food The hosting National Agency of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food.</p> <p>Travel reimbursement Please contact your National Agency or SALTO in order to know whether they would support your travel costs. If yes, after being selected, get in touch with your National Agency or SALTO again to learn more about the overall procedure to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	8 th February 2021

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

24. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità e che possano aiutarvi a trovare soluzioni di vita e di occupazione.

A) EURES RICERCA ASSISTENTI DOMICILIARI PER IL REGNO UNITO

Alpenbest London in collaborazione con il servizio EURES ricerca n. **20 Assistenti domiciliari** per varie località del Regno Unito (rif. EURES n. 5020535) per compiti di cura e di assistenza a persone con diversi gradi di disabilità: fisica, sensoriale o di apprendimento. Il servizio di visite è attivo tutti i giorni

della settimana, dalle 7 alle 22. La durata di ciascuna visita è di 15 minuti, 30 minuti, 45 o 60 minuti. Le ore di lavoro settimanali cumulabili oscillano tra le 40 e le 60 ore.

Requisiti:

- buona conoscenza della lingua inglese;
- DBS registrato online o disposto a fare domanda;
- patente di guida;
- disponibilità a trasferirsi nelle aree geografiche di interesse.

Viene offerto:

- lavoro a tempo indeterminato;
- retribuzione oraria che oscilla tra: £10,20 - £10,70 (lordo) durante il periodo di prova; £10,70 - £11,70 (lordo) dopo il periodo di prova;
- un giorno di riposo settimanale;
- 28 giorni di ferie retribuite;
- formazione intensiva;
- qualifiche NVQ di livello 2 e 3;
- auto aziendale e contributo al chilometraggio;
- trattamento pensionistico.

Per ulteriori informazioni o per candidarsi collegarsi [qui](#). **Scadenza: 24 dicembre 2020** Per saperne di più sulle modalità di ingresso nel Regno Unito, consultare il [sito governativo](#) Per informazioni più specifiche sul settore "Health and Care" consultare questa [pagina](#).

B) EURES RICERCA INGEGNERI/E PER LA FRANCIA

EURES Italia ricerca laureati/e in ingegneria che intendano realizzare un'esperienza professionale in [Francia](#). I profili ricercati sono i seguenti:

- PHP developer Rif. 40/2020
- QA engineer Ref. 41/2020
- Big Data Engineer Rif. 42/2020
- Java/JEE engineer Rif. 118/2019
- BUSINESS ANALYST Rif. 06/2020
- C + + Developer Rif. 07/2020
- Developer.Net Rif. 08/2020
- Product Definition Engineer Rif. 09/2020
- Data Scientists Rif. 10/2020
- Java Developer Rif. 11/2020
- Python Developer Rif. 12/2020
- Full Stack Engineer Rif. 13/2020

Per tutti i dettagli relativi ai profili richiesti, consultare la locandina allegata. Per candidarsi, inviare il CV al seguente indirizzo: cristiana.chepsta@alten.com e per conoscenza a: eures@afolmet.it. **La scadenza per le candidature è il 31 dicembre 2020.**

C) EURES RICERCA PERSONALE SPECIALIZZATO PER LA GERMANIA

EURES ricerca personale specializzato per la Germania. In particolare:

- **n. 1 farmacista (M/F)** per Aquisgrana (ID: NRW-427-GES) in grado di: sviluppare formulazioni farmaceutiche; vendere prodotti farmaceutici; consigliare i clienti.

Si richiede: Studi in farmacia e autorizzazione a lavorare come farmacista; precedente esperienza di lavoro; conoscenza della lingua tedesca livello B1; buona motivazione all'acquisizione della lingua tedesca; interesse a vivere e lavorare in Germania.

Offerta contrattuale: CCNL per farmacisti; sostegno nel trasferimento e nella ricerca di un alloggio, assistenza in questioni amministrative, corsi di formazione.

Per candidarsi:

Inviare il proprio CV o EUROPASS (www.europass-info.de) in tedesco o in inglese utilizzando il riferimento "NRW-427-GES" via e-mail a: ZAV-IPS-Nordrhein-Westfalen@arbeitsagentur.de.

- **n. 6 Educatrici o Educatori per asili nido e scuole dell'infanzia** (bambini di 1-6 anni) a Francoforte sul Meno (rif. Hessen-EDU20-GES).

Si richiede: cittadinanza di un paese dell'UE; laurea breve (triennale) in Scienze dell'educazione e della Formazione (L19); conoscenze nell'ambito della scuola dell'infanzia sono essenziali; motivazione a vivere e lavorare in Germania a lungo termine; disponibilità ad imparare il tedesco e a frequentare un corso intensivo prima di iniziare a lavorare.

Offerta contrattuale: lavoro a tempo pieno con 40 ore settimanali; nei primi mesi contratto a tempo determinato fino al necessario riconoscimento del titolo di studio con uno stipendio di 2.600,00 euro lordi mensili, successivamente contratto a tempo indeterminato con stipendio iniziale di 2.942,66 euro lordi mensili; 30 giorni di ferie annuali; tredicesima mensilità; corsi di formazione e di aggiornamento; opportunità di finanziamento di un corso di lingua anticipatamente nel paese d'origine, per i costi della procedura di riconoscimento del titolo di studio; supporto per eventuali costi di viaggio, di trasferimento e per il riconoscimento del titolo di studio in Germania.

Per candidarsi: inviare la documentazione necessaria comprendente il curriculum vitae con foto, la lettera di motivazione, il diploma di laurea, una copia del documento d'identità e, se disponibili, gli attestati relativi alle competenze linguistiche - tutto in formato PDF- a: ZAV-IPS-Hessen@arbeitsagentur.de indicando il numero di riferimento dell'offerta (Hessen-EDU20-GES).

- **n. 4 Autisti di camion (m/f/d)** per: operazioni di carico e scarico di impianti di miscelazione mobile; consegna ai clienti; controllo qualità in cantiere.

Requisiti: patente di guida CE; carta di qualificazione del conducente (Codice 95); carta del conducente; precedente esperienza professionale; conoscenze minime di base del TEDESCO (A2); eventuale corso di formazione di tedesco finanziato.

Offerta contrattuale: stipendio a partire da circa 2.900 euro lordi/mese, dopo l'iniziale formazione fino a 3.000 euro lordi/mese possibile) più spese; 30 giorni di ferie pagate; sostegno finanziario per il trasferimento e corsi di lingua.

Per candidarsi: inviare il vostro CV (ad es. www.europass.europa.eu) a ZAV-IPS-Nordrhein-Westfalen@arbeitsagentur.de utilizzando il codice NRW-434-SPED.

La scadenza per le domande è il **31 gennaio 2021**

D) LAVORARE IN GERMANIA CON SIEMENS

Siemens, multinazionale tedesca attiva nel settore delle tecnologie, della mobilità e dei servizi assume sempre lavoratori in tutto il mondo e nelle ultime settimane ha aperto alcune posizioni in Germania. Nel dettaglio, ecco alcune delle posizioni ricercate in Siemens:

- Global Communication Team Lead;
- Global Marketing Performance and Value Realization Manager;
- Global Category Manager Installation Projects;
- Traffic Engineer;
- Connectivity Consultant;
- Project Lead Clinical Consulting;
- IT Analyst;
- Finance Excellence Program Associate;
- Senior IT Solution.

Le professioni fanno riferimento alle città di **Berlino** e **Monaco di Baviera**. Nella sezione **Jobs** di Siemens è possibile **visionare tutte le opportunità disponibili e candidarsi direttamente online**, dopo aver letto attentamente i requisiti specifici richiesti per ogni risorsa.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

25. Offerte di lavoro in Italia

A) ABBOTT, NUMEROSE POSIZIONI APERTE IN ITALIA

Abbott, azienda farmaceutica che opera nel settore della ricerca e della produzione di farmaci, ha aperto numerose posizioni in Italia. Attualmente la multinazionale opera in oltre 150 Paesi del mondo ed può contare su un parco di impiegati che conta circa 99mila collaboratori a livello globale. Nel dettaglio, ecco alcune delle **posizioni aperte** dal gruppo farmaceutico in Italia: Key Account Manager; Informatics Technical Specialist; Bid & Tender Analyst; Sr Quality Assurance Specialist; Professional Services Executive; Senior Auditor, Global Compliance Audit; Senior Manager Commercial Excellence EMEA Point of Care; Hematology Sales Specialist; Regional Account Manager. Per scoprire i dettagli richiesti

per accedere alle selezioni professionali, consultare le informazioni necessarie e inoltrare la propria candidatura è sufficiente collegarsi alla sezione [Careers](#) della multinazionale americana.

B) ASSUNZIONI IN ITALIA CON ACCENTURE

Accenture, azienda internazionale che offre servizi di consulenza nei settori digitali, consultino e technology, ha aperto nuovi posizioni in Italia. Si tratta di un programma di assunzioni che coinvolge principalmente le città di Roma, Napoli, Milano, Torino e Cagliari. Ecco nel dettaglio alcune delle figure professionali attualmente ricercate in Accenture: Innovation Strategist Consultant; Sourcing and Procurement Specialist; Data Junior Analyst; Digital Management Content Lead; UK Analyst; Enterprise Architect; Front End Developer; Graphic Producer; Java Analyst&Developer; Network Engineer. Per la maggior parte delle posizioni aperte si richiede, tra i requisiti, la conoscenza della lingua inglese, oltre al possesso di adeguate competenze informatiche, in linea con il ruolo. Presso il portale [Careers](#) del gruppo è possibile ricercare tutte le posizioni aperte in questo momento in Accenture, valutarle e inviare la propria candidatura.

C) RCM COSTRUZIONI ASSUME IN TUTTA ITALIA

RCM Costruzioni, impresa del settore edile è alla ricerca di personale per ampliare il proprio team nelle sedi dislocate in tutta la Penisola. Queste le posizioni attualmente aperte e consultabili online:

- Escavatorista scavi pesanti;
- Palista;
- Operatore di autogru;
- Operatore di gru a torre;
- Capo squadra specializzato di opere in c.a. e opere infrastrutturali;
- Conduttore elevatore telescopico, fisso e rotativo;
- Operatore ruspa/dozer;
- Operatore di escavatore tralicciato a fune;
- Carpenteri e muratori qualificati e specializzati;
- Capocommessa sia per opere marittime che per opere civili, con almeno dieci anni di esperienza documentata;
- Capocantiere sia per opere marittime che per opere civili, con almeno dieci anni di esperienza documentata;
- Assistente Capocantiere Topografo;
- Assistente Capocantiere Contabile;
- Assistente Capocantiere con mansioni Qualità, Sicurezza e Ambiente;
- Ingegneri;
- Geometri.

Gli interessati possono presentare la propria candidatura inviando il curriculum vitae all'indirizzo selezione@rcmcostruzioni.it e compilando anche la scheda informativa scaricabile all'interno della [pagina dedicata alle offerte di lavoro](#).

D) LAVORARE CON POSTE ITALIANE

Poste Italiane ha aperto nuove posizioni per reclutare giovani diplomati per il profilo di "Addetti SDA express courier e postel SPA" in diverse Regioni italiane. Si richiede il Diploma di scuola media superiore con votazione minima 70/100 e idoneità generica al lavoro che, in caso di assunzione, dovrà essere documentata dal certificato medico rilasciato dalla USL/ASL di appartenenza o dal proprio medico curante. Le sedi di assegnazione saranno individuate tra le seguenti in base alle esigenze aziendali: Milano, Melzo, Varese, Piacenza, Venezia, Verona, Bologna, Arezzo e Firenze, Roma, Pomezia e Rieti. Inoltre, Poste Italiane è alla ricerca delle seguenti figure professionali: Consulenti finanziari in tutta Italia per la promozione e vendita di servizi finanziari e assicurativi. Richiesta Laurea magistrale in discipline economiche; Figure di front end da inserire presso gli uffici postali per la Provincia di Bolzano; Portalettere in tutto il territorio nazionale. Per tutti i dettagli visita la sezione "[Posizioni aperte](#)" sul sito aziendale.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

26. BANDO – Al via il bando sul Green Deal europeo

La Commissione europea ha annunciato l'apertura di un bando dedicato al **Green Deal europeo**, una nuova call del programma **Horizon 2020** che mette a disposizione **1 miliardo di euro** per progetti di ricerca e innovazione che contribuiscano ad affrontare le sfide ambientali e climatiche in Europa, un investimento incentrato sull'innovazione che dovrebbe imprimere un'accelerazione alla transizione



giusta e sostenibile verso un'Europa a impatto climatico zero. Il **Green Deal europeo** definisce infatti il piano e la tabella di marcia della Commissione europea per rendere l'Europa il primo continente climaticamente neutro entro il 2050, con un'economia sostenibile che non lasci indietro nessuno. Per raggiungere l'obiettivo 2050 serviranno interventi in tutti i settori economici, tra cui: investimenti in tecnologie rispettose dell'ambiente; sostegno all'innovazione industriale; introduzione di

forme di trasporto pubblico e privato più pulite, più economiche e più sane; decarbonizzazione del settore energetico; miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici; collaborazione con i partner internazionali per migliorare gli standard ambientali mondiali. La call è strutturata in **8 aree tematiche** che riflettono i principali filoni d'intervento del Green Deal europeo, declinate a loro volta in una serie di **aree tematiche specifiche**:

1. accrescere l'ambizione in materia di clima;
2. energia pulita, economica e sicura;
3. industria per un'economia circolare e pulita;
4. edifici efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse;
5. mobilità sostenibile e intelligente;
6. strategia "Dal produttore al consumatore";
7. biodiversità ed ecosistemi;
8. ambiente privo di sostanze tossiche e a inquinamento zero.

A questi si aggiungono altri due **settori trasversali** – rafforzamento delle conoscenze e responsabilizzazione dei cittadini – che offrono una prospettiva a più lungo termine per realizzare le trasformazioni auspicate dal Green Deal europeo. Sono previste inoltre **opportunità di cooperazione internazionale** per far fronte alle **priorità dei Paesi meno sviluppati**, soprattutto in Africa, nel contesto dell'*Accordo di Parigi* e degli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*. Data l'urgenza delle sfide a cui risponde, il bando punta a risultati chiari e tangibili nel breve e nel medio periodo, perseguendo però una visione di cambiamento a lungo termine, vale a dire meno azioni ma più mirate, grandi e visibili, con particolare attenzione alla pronta scalabilità, diffusione e penetrazione. **La call rimane aperta dal 22 settembre 2020 fino al 26 gennaio 2021**. L'avvio dei progetti selezionati è previsto nell'autunno 2021.

Qui di seguito i link ai singoli inviti a presentare proposte:

- [LC-GD-9-3-2020](#) – Transparent & Accessible Seas and Oceans: Towards a Digital Twin of the Ocean.
- [LC-GD-9-2-2020](#) – Developing end-user products and services for all stakeholders and citizens supporting climate adaptation and mitigation.
- [LC-GD-9-1-2020](#) – European Research Infrastructures capacities and services to address European Green Deal challenges.
- [LC-GD-8-2-2020](#) – Fostering regulatory science to address combined exposures to industrial chemicals and pharmaceuticals: from science to evidence-based policies.
- [LC-GD-8-1-2020](#) – Innovative, systemic zero-pollution solutions to protect health, environment and natural resources from persistent and mobile chemicals.
- [LC-GD-7-1-2020](#) – Restoring biodiversity and ecosystem services.
- [LC-GD-6-1-2020](#) – Testing and demonstrating systemic innovations in support of the Farm-to-Fork Strategy.
- [LC-GD-5-1-2020](#) – Green airports and ports as multimodal hubs for sustainable and smart mobility.
- [LC-GD-4-1-2020](#) – Building and renovating in an energy and resource efficient way.
- [LC-GD-3-2-2020](#) – Demonstration of systemic solutions for the territorial deployment of the circular economy.
- [LC-GD-3-1-2020](#) – Closing the industrial carbon cycle to combat climate change – Industrial feasibility of catalytic routes for sustainable alternatives to fossil resources.

- [LC-GD-2-3-2020](#) – Accelerating the green transition and energy access Partnership with Africa.
- [LC-GD-2-2-2020](#) – Develop and demonstrate a 100 MW electrolyser upscaling the link between renewables and commercial/industrial applications.
- [LC-GD-2-1-2020](#) – Innovative land-based and offshore renewable energy technologies and their integration into the energy system.
- [LC-GD-10-3-2020](#) – Enabling citizens to act on climate change, for sustainable development and environmental protection through education, citizen science, observation initiatives, and civic engagement.
- [LC-GD-10-2-2020](#) - Behavioural, social and cultural change for the Green Deal.
- [LC-GD-10-1-2020](#) – European capacities for citizen deliberation and participation for the Green Deal.
- [LC-GD-1-3-2020](#) – Climate-resilient Innovation Packages for EU regions.
- [LC-GD-1-2-2020](#) – Towards Climate-Neutral and Socially Innovative Cities.
- [LC-GD-1-1-2020](#) – Preventing and fighting extreme wildfires with the integration and demonstration of innovative means.

Breve descrizione della call. Per saperne di più.

27. BANDO – 35 milioni per ridurre il divario ludico ed educativo generato dal Covid-19

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha limitato fortemente le **opportunità ludiche e ricreative** dei bambini/e e dei ragazzi/e al di fuori del contesto domestico oltre alla sospensione di tutte le attività educative in presenza. Questo ha sicuramente avuto un **impatto negativo sul regolare sviluppo delle potenzialità dei bambini/e e ragazzi/e** derivante dallo svolgimento di esperienze al di fuori del contesto familiare. È questa la premessa del **bando EduCare** recentemente pubblicato dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri che ha l'obiettivo di contribuire a ridurre il **divario ludico ed educativo** generato dalla necessità di contenimento del virus. Con una **dotazione di 35 milioni di euro** il governo intende promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali e innovativi, di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza, in conformità con le indicazioni sulla riapertura in sicurezza delle attività ludiche e ricreative fornite dalle linee guida elaborate dalle istituzioni. Le proposte progettuali dovranno essere volte a contribuire allo sviluppo delle potenzialità fisiche, intellettuali, emotive e sociali dei bambini/e e dei ragazzi/e come individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità a livello nazionale e locale e promuovere il loro impegno verso la società che li circonda, nel rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere». I progetti ammessi a finanziamento dovranno avere una **durata di 6 mesi** e la scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **31 dicembre 2020**. Le risorse finanziarie sono assegnate ai progetti ritenuti ammissibili e valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, secondo la procedura a sportello. Possono partecipare enti locali, in forma singola o associata; scuole pubbliche e parificate di ogni ordine e grado; servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia statali e paritarie; organizzazioni senza scopo di lucro nella forma di Enti del terzo settore ed enti ecclesiastici e religiosi. Il finanziamento sarà, per singolo progetto approvato, **fra i 35mila e i 150mila euro**. I progetti potranno essere presentati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato.



Quattro gli ambiti tematici:

- **promozione della cittadinanza attiva**, del coinvolgimento nella comunità, e della valorizzazione del patrimonio culturale locale;
- **promozione della non-discriminazione**, dell'equità e dell'inclusione sociale e lotta alla povertà educativa;
- **promozione della piena partecipazione** e del protagonismo dei bambini e dei ragazzi attraverso l'educazione tra pari (peer education) e il sostegno del dialogo intergenerazionale tra bambini, ragazzi, adulti e anziani e le loro famiglie;
- **tutela dell'ambiente** e della natura e promozione di stili di vita sani.

Le proposte progettuali dovranno prevedere che tutto il personale, sia professionale che volontario, impiegato nel progetto sia formato anche sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di **utilizzo dei dispositivi di protezione individuale** e delle misure d'igiene e sanificazione. **Scarica il bando. Modulistica e linee guida.**

28. BANDO – Rafforzare la cooperazione transnazionale in materia di disoccupazione giovanile

Si chiama “**Unlocking Youth Potential**” il nuovo bando lanciato recentemente dal **fondo internazionale “EEA and Norway Grants”** costituito da Norvegia, Islanda e Liechtenstein per trovare nuove forme per affrontare la **disoccupazione giovanile** in tutta l’Unione Europea. In linea con la strategia Europa 2020 e la politica di coesione europea questo fondo ha l’obiettivo di finanziare consorzi transnazionali che lavorino insieme su sfide comuni attraverso il dialogo e lo scambio di buone pratiche. Il bando “Unlocking Youth Potential” si concentra in particolare sui cosiddetti NEET (Not in Education, Employment or Training), quella quota di popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione.



Una **dotazione finanziaria di 11,5 milioni di euro** da assegnare a **progetti compresi tra 1 e 2 milioni**. Il consorzio che presenta il progetto è tenuto a fornire un **cofinanziamento del 15%** (per le ONG il cofinanziamento può essere sotto forma di contributo in natura/volontariato).

Gli obiettivi specifici della call sono:

- Migliorare la situazione occupazionale dei NEET;
- Aumentare la partecipazione all’istruzione e alla formazione di ex NEET;
- Aumentare la sperimentazione di esperienze sociali di inclusione;
- Sviluppare approcci innovativi per ridurre la disoccupazione giovanile;
- Migliorare la cooperazione transnazionale sulle questioni del mercato del lavoro;
- Migliorare le capacità di valutazione degli effetti delle iniziative per NEET;
- Facilitare l’utilizzo di studi di impatto tra i responsabili politici.

I progetti devono coinvolgere entità di almeno due paesi, sono ammissibili gli enti, pubblici o privati, commerciali o non commerciali. Ogni progetto deve includere un partner capofila e almeno un partner beneficiario. E’ un capofila idoneo qualsiasi entità ammissibile stabilita in **Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Grecia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia e Slovenia**. Sono Partner beneficiario ammissibile tutte le entità stabilite in **Irlanda, Italia o Spagna**. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **5 gennaio 2021**. [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

29. BANDO – Bando FAMI 2020 per progetti transnazionali su migrazione e integrazione



La DG Migration and Home Affairs (DG HOME) della Commissione Europea ha pubblicato il bando 2020 per Azioni transnazionali del **Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI)**. Questa nuova call intende sostenere progetti focalizzati su sei tematiche specifiche con una dotazione complessiva di **32,7 milioni di euro**. La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata per

il **16 febbraio 2021**. Di seguito i sei temi e le relative dotazioni finanziarie:

- [Sviluppo e attuazione di strategie di integrazione locale attraverso partnership multistakeholder](#) (risorse disponibili: € 7.500.000)
- [Ridurre gli ostacoli e promuovere l’accesso ai servizi di base per i migranti](#) (risorse disponibili: € 6.000.000)
- [Promuovere la partecipazione dei migranti nella definizione e attuazione delle politiche di integrazione](#) (risorse disponibili: € 6.000.000)
- [Promuovere percorsi complementari per le persone bisognose di protezione e la loro ulteriore integrazione](#) (risorse disponibili: € 10.000.000)
- [Assistenza, sostegno e integrazione dei cittadini di paesi terzi vittime della tratta di esseri umani](#) (risorse disponibili: € 2.000.000)
- [Transizione dei minori all’età adulta](#) (risorse disponibili: € 1.200.000)

Ciascun progetto proposto può riguardare una sola delle tematiche individuate. Le proposte progettuali devono essere **transnazionali**, ovvero i progetti riguardanti i **temi 1 e 2** devono coinvolgere **almeno 5 partner stabiliti in 5 diversi Stati UE**, i progetti relativi ai **temi 3, 4 e 6** devono essere realizzati da una

partnership costituita da **almeno 3 partner di 3 diversi Stati UE**, mentre quelli focalizzati sul **tema 5** devono coinvolgere **almeno 2 partner stabiliti in 2 diversi Stati UE**. Sono eleggibili le persone giuridiche stabilite negli Stati UE (escluso Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo) ad esclusione delle organizzazioni internazionali che possono avere sede anche al di fuori dei Paesi UE. Potranno essere **lead-applicant** le seguenti tipologie di persone giuridiche:

- Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi)
- Enti privati non-profit (per progetti riguardanti tutti i temi)
- Enti a scopo di lucro (solo per progetti riguardanti i temi 4 e 6)
- Organizzazioni internazionali ((solo per progetti riguardanti i temi 4 e 6)

Potranno essere **co-applicant** le seguenti tipologie di persone giuridiche:

- Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi)
- Enti privati non-profit (per progetti riguardanti tutti i temi)
- Enti a scopo di lucro (escluso progetti riguardanti i temi 3 e 5)
- Organizzazioni internazionali (solo per progetti riguardanti i temi 4 e 6)

Il cofinanziamento UE potrà coprire fino al **90%** dei costi totali ammissibili del progetto proposto, ma la sovvenzione richiesta deve essere compresa tra: Temi 1 e 2 tra € 750.000 e € 1.500.000; Tema 3 tra € 400.000 e € 750.000; Tema 4 tra € 700.000 e € 2.000.000; Temi 5 e 6 tra € 300.000 e € 600.000. La durata massima dei progetti deve essere di **36 mesi**, se progetti inerenti i temi 1, 2, 4, o di 24 mesi, se progetti sui temi 3, 5, 6, con inizio indicativamente tra dicembre 2021/gennaio 2022. La scadenza per la presentazione delle candidature è il **16 febbraio 2021**. [Scarica il bando](#).

30. BANDO – Produzione e consumo sostenibili, dalla UE 32 milioni per progetti in Asia

Si tratta del bando SWITCH-Asia, programma che supporta la transizione della regione asiatica verso un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente sotto il profilo delle risorse e circolare e promuove **catene di fornitura e di prodotti più sostenibili** oltre che contribuire alla riduzione della povertà. Con una dotazione finanziaria di **oltre 32 milioni** la Commissione intende sostenere progetti innovativi collaborativi fra gli stakeholder delle due regioni che promuovano processi industriali più verdi, la circolarità di prodotti, processi e servizi, nonché soluzioni bio-based, riducendo così l'impronta globale del sistema di produzione. La scadenza per la compilazione dei **concept note** è fissata per il **18 dicembre 2020**. **Settori prioritari:** Tessuti e pellame; Edilizia e costruzioni; Agroalimentare e bevande; Materie plastiche; Elettronica e TIC. Le proposte dovrebbero indicare il contributo del progetto ad almeno uno dei seguenti **OSS dell'Agenda 2030**:



almeno uno dei seguenti **OSS dell'Agenda 2030**:

- OSS 12 – Garantire modelli di produzione e consumo sostenibili;
- OSS 13 – Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze
- OSS 7 – Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti
- OSS 8 – Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti
- OSS 9 – Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione

Il contributo comunitario potrà coprire fino all'80% dei costi ammissibili per un **massimo di 2.500.000 euro**. Non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 1.000.000 euro. Per i Paesi meno sviluppati, qualificati come *Least Developed Countries – LCD* il contributo può arrivare al 90% dei costi ammissibili.

Paesi eleggibili: Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Cambogia, Cina, India, Indonesia, Laos, Myanmar, Maldive, Malesia, Mongolia, Nepal, Corea del Nord, Pakistan, Filippine, Sri Lanka, Tailandia, Vietnam.

Soggetti eleggibili: Organismi senza fini di lucro oppure organizzazioni profit (es. camere di commercio, associazioni industriali o cluster industriali, micro imprese, PMI, rivenditori, ecc.), centri di produzione pulita nazionali e regionali, università, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico, organizzazioni di consumatori, organizzazioni per lo sviluppo, federazioni commerciali e organizzazioni sindacali oppure ONG e operatori del settore pubblico. I progetti devono svolgersi in **uno dei paesi beneficiari** e devono essere presentati da consorzi costituiti da **almeno due soggetti**: uno con sede in un Paese UE (o EFTA) e uno in un Paese dell'Asia beneficiario. I progetti multi-paese, svolti in più di un

paese beneficiario, sono ammessi ma considerati eccezioni e devono mostrare il valore aggiunto determinato dall'affrontare un tema a livello regionale (non devono tradursi solo in un elenco di attività svolte in Paesi diversi). [Modulistica e linee guida.](#)

31. BANDO – Nuovo bando da 20 milioni per contrastare la povertà educativa al tempo del Covid

Sono stati pubblicati sul sito dell'**Agenzia per la Coesione territoriale** gli avvisi per gli enti operanti nel Terzo Settore per il contrasto alla povertà educativa, fenomeno che rischia di aggravarsi nel contesto delle misure connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria dal Covid-19, con il ricorso alla didattica a distanza, la condizione di isolamento durante il lockdown e l'aumento della fragilità economica di milioni di famiglie. Si tratta di un'azione prevista dal **Piano Sud 2030** che viene affidata in attuazione diretta all'Agenzia per



la Coesione territoriale e prevede la concessione di contributi per interventi socio-educativi diretti a contrastare la povertà educativa in luoghi circoscritti delle regioni del **Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia)** o delle **regioni Lombardia e Veneto** (in quanto più colpite dalla pandemia), caratterizzati da disagio socio-economico e difficoltà nell'accesso, adeguata fruizione o permanenza in percorsi educativi di minori, per motivi di contesto sociale, familiare e fragilità individuale. Per dare attuazione alla misura, sono stati predisposti **due distinti avvisi**, riferiti rispettivamente alle regioni del Mezzogiorno (**16 milioni**) e alle regioni Lombardia e Veneto (**4 milioni**). Le proposte dovranno essere formulate da **partnership** costituite e coordinate da Enti del Terzo Settore (ETS), anche insieme ad altri ETS e soggetti pubblici, che abbiano capacità e esperienza in tale ambito di intervento sociale e radicati nella comunità di riferimento in cui gli interventi si realizzeranno. È previsto un contributo minimo di 250.000 euro ed uno **massimo di 500.000** per ciascun progetto, ai quali si aggiunge un contributo privato pari ad un minimo del 5% del costo del progetto. I progetti, della durata di **almeno 2 anni**, dovranno essere presentati da partnership costituite da un **minimo di tre soggetti** (di cui almeno due appartenenti ad Enti del III Settore) e, in qualità terzo o ulteriore partner, oltre agli Enti appartenenti al III Settore, anche soggetti della Scuola, delle Istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'Università, della Ricerca e del mondo delle imprese. Gli interventi socio educativi proposti dovranno rientrare in uno solo dei tre ambiti distinti per **fascia di età (0-6 anni; 5-14 anni; 11 – 17 anni)**. Sono finanziabili sia progetti diretti all'ampliamento e al potenziamento dei servizi educativi e di cura, che attività volte alla prevenzione di varie forme di disagio, in particolare abbandono scolastico e bullismo, anche attraverso azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che favoriscano il riavvicinamento di quelli che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione. Per entrambi i bandi le domande possono essere presentate entro il **12 gennaio 2021**. [Scarica l'avviso del Mezzogiorno.](#) [Scarica l'avviso Lombardia/Veneto.](#) [Piattaforma online per la presentazione.](#)

32. BANDO – Pubblicate le linee guida dell'otto per mille Valdese, a fine gennaio la scadenza

La **Chiesa evangelica valdese** ha pubblicato alcuni giorni fa le linee guida per il prossimo **bando dell'Otto per mille valdese (OPM)**. Anche quest'anno



la ripartizione dei fondi otto per mille IRPEF per il sostegno di interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali, sia in Italia che all'estero avverrà come di consueto attraverso la presentazione di proposte progettuali da parte delle organizzazioni della società civile del **mondo non profit**. Possono essere destinatari dei contributi i seguenti soggetti:

- **Enti** facenti parte dell'ordinamento metodista e valdese;
- **Organismi Associativi italiani o stranieri** (Associazioni, Comitati e Cooperative Sociali di tipo A/B purché il finanziamento richiesto sia usato per le finalità previste dalla legge 409/1993 e cioè assistenziali, umanitarie, culturali e comunque non per attività lucrative);
- **Organismi ecumenici italiani o stranieri.**

Il bando 2021 sarà aperto per la **presentazione dei progetti dal 4 al 25 gennaio** in piena continuità con gli anni precedenti. La Tavola Valdese si è interrogata se introdurre qualche linea di finanziamento particolare, vista la situazione eccezionale che stiamo vivendo, ma ha deciso di **confermare l'approccio ampio e generalista** che da sempre caratterizza il nostro bando in modo da poter essere di supporto, al terzo settore, che da sempre è sostegno e linfa fondamentale per la nostra società. Per facilitare la corretta partecipazione al bando sono stati inseriti **dettagli esplicativi** e aggiunti alcuni documenti obbligatori ed è stata resa possibile l'aggiunta di documentazione facoltativa. Infine è prevista la **possibilità di far pervenire domande di chiarimento** le cui risposte saranno pubblicate sotto forma di FAQ. Il numero delle proposte progettuali ricevute dall'OPM Valdese continua a salire di anno in anno. Dalle 1313 proposte del 2013 si è passati alle 3918 del 2017 per arrivare a **quota 4671 nel 2020**. Un aumento di oltre 500 progetti rispetto all'anno precedente, nonostante sia stato fissato a un massimo di 2 progetti il numero di richieste presentabili da ciascun soggetto promotore. Tremila di queste richieste hanno superato la fase preliminare formale e sono stati **finanziati 1243 progetti**, di cui 452 all'estero e 791 in Italia, in tutti gli ambiti di intervento. Nell'ultima edizione del bando il maggior numero di progetti sostenuti riguarda il miglioramento delle condizioni di vita di **persone con disabilità fisica e mentale**, seguono progetti per **bambini e ragazzi, progetti culturali**, sanitari e in ultimo, in termini percentuali, quelli relativi all'**accoglienza e l'inclusione di rifugiati e migranti**. In aumento negli ultimi anni anche i progetti approvati sulle **tematiche ambientali**. Nessuna novità sostanziale quindi nel 2021 al netto di alcune modifiche importanti nelle procedure con l'obiettivo di facilitare gli enti a non cadere in errore. L'anno scorso circa il 25% delle domande non hanno superato la **fase di verifica formale**, quella riguardante i requisiti previsti dal bando, dalla eleggibilità dell'ente alla presenza dei documenti obbligatori. La scadenza è fissata per il **25 gennaio 2021**.

Siti di riferimento

[Scarica le linee guida 2021](#)

[Per saperne di più](#)

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

33. ANG inRadio #piùdiprima Potenza Changemakers; disponibili i link dei podcast

Dal 23 settembre al 3 dicembre sono stati realizzati trentaquattro podcast radiofonici dalla nostra "ANG inRadio #piùdiprima POTENZA CHANGEMAKERS", iniziativa approvata, come azione n.ANG-2020-IR+-09, dalla Agenzia Nazionale Giovani ad EURO-NET nell'ambito dell'Avviso Pubblico per il finanziamento di iniziative giovanili per la creazione di un Network di Radio Digitali "ANGinRadio #piùdiprima" rivolte alle nuove generazioni. Il progetto viene realizzato da 16 giovani di età compresa tra 18 e 30 anni e vuole promuovere una web radio lucana, localizzata nella città di Potenza, che parli, utilizzando un sistema peer-to-peer, ai giovani attraverso una serie di podcast radiofonici su temi europei e locali, da svilupparsi sotto la guida costante del noto giornalista-innovatore Vito Verrastro. L'iniziativa intende rendere i 16 giovani già coinvolti ed i tanti altri che si intende ancora far partecipare attori protagonisti e non spettatori passivi del cambiamento, soprattutto in termini di consapevolezza, primo passo per poi poter lavorare sul fattore occupabilità. Attraverso la radio e i suoi podcast, si potranno attivare dinamiche di informazione e formazione, attraverso un meccanismo tra pari che farà passare meglio concetti, temi, narrazioni, rispetto alle opportunità esistenti (su base europea, nazionale e locale). Il 27 novembre scorso è stato realizzato il secondo evento moltiplicatore del progetto #anginradiopotenzachangemakers finanziato dalla ANG con oltre 150 studenti del Liceo Pasolini di Potenza. Durante l'incontro si è parlato del nostro progetto e delle bellissime esperienze che i ragazzi stanno sviluppando. Hanno partecipato all'evento Simone Amendola, Rocco Monetta, Elena Avallone, Giuseppe Panetta e Santain Italiano della redazione della nostra Radio. Di seguito sono riportati tutti i podcast radiofonici realizzati fino ad ora con relativi link per poter riascoltare le trasmissioni andate in onda con i relativi temi affrontati:

1) 23 Settembre: Illustrazione progetto Anginradio - Rocco Monetta

<https://www.facebook.com/watch/?v=635089070530138&extid=aqpRwnZ0EyyYIezl>



- 30) 29 Novembre: Garanzia giovani: proposto il rafforzamento - Pegah Moshir Pour
<https://www.spreaker.com/user/13147256/garanzia-giovani-proposto-il-rafforzamen>
- 31) 30 Novembre: Intervista al role model Antonio Candela founder del Comincenter
<https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/1554541881409568>
- 32) 02 Dicembre: Intervista a Federica Arena role model sui social network- Palma Bertani
<https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/379115036533008>
- 33) 03 Dicembre: Lo smart working nella nuova normalità post Covid - Pegah Moshir Pour
<https://www.spreaker.com/user/13147256/lo-smart-working-nella-nuova-normalita-p>
- 34) 03 Dicembre: "Youthpass" - Elena Franchomme
<https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/127854868941570>

Vi ricordiamo, inoltre, possibile seguire l'iniziativa sulla pagina Facebook ufficiale del progetto al seguente link: <https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/> e sul sito web del progetto all'indirizzo www.anginradiopotenzachangemakers.eu.

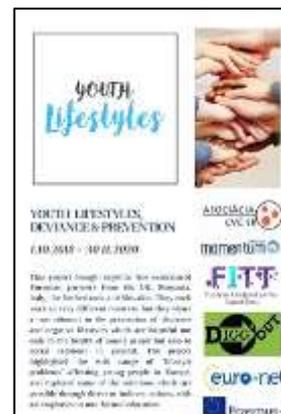
34. Meeting online del progetto "F.A.M.E.T."

Il 23 novembre la nostra associazione ha realizzato, insieme a tutti i partner di progetto, un meeting on line. Durante il meeting i partner hanno discusso dello sviluppo delle attività progettuali alla data attuale ed hanno definito le nuove scadenze e gli ulteriori step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Il progetto "Fostering Adult Migrant Entrepreneurial Training and Qualification" (acronimo F.A.M.E.T.) è stato approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Danimarca. Il progetto si concentra sull'istruzione degli adulti e sull'apprendimento permanente, escludendo le barriere e gli ostacoli alla discriminazione attraverso l'offerta di istruzione e formazione. Inoltre il progetto si rivolge allo sviluppo delle capacità imprenditoriali ed è rivolto a migranti e rifugiati che desiderino avviare un'impresa. I partner del progetto sono AALBORG UNIVERSITET (Danimarca), MARKEUT SKILLS SOCIEDAD LIMITADA (Spagna), KAINOTOMIA & SIA EE (Grecia), EURO-NET (Italia), DANMAR COMPUTERS SP ZOO (Polonia) e CROSSING BORDERS (Danimarca). Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sulla pagina Facebook: <https://www.facebook.com/FAMET-117061303388382/>.



35. Meeting online e brochure del progetto "Project Live styles, deviance, prevention..."

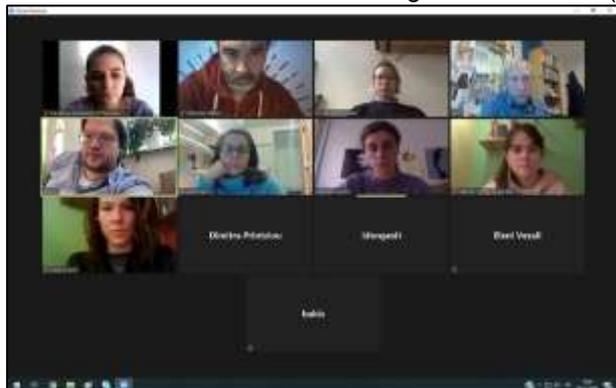
Il 23 novembre si è svolto il meeting on line del progetto "Life Styles, Deviance and Prevention: Non Formal Education and Interdisciplinary Resources for Vulnerable Youth", iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Slovaca Erasmus Plus. Questo meeting lo dovevamo ospitare noi di EURO-NET a Potenza ma causa covid non è stato possibile. È stato, quindi, necessario decidere di organizzarlo online perché si è dovuto discutere su diversi argomenti e per la definizione del report finale. In questi ultimi giorni di attività è stata anche realizzata e pubblicata



la brochure informativa del progetto. Maggiori informazioni sono sulla pagina Facebook all'indirizzo: <https://www.facebook.com/YouthLifestyles-deviance-andprevention-330204640941364/>.

36. Realizzato un nuovo meeting del progetto PISH

Il 24 novembre si è svolto il meeting online del progetto "Problem-Based Learning, Intercultural Communications and STEM in Higher Education" (acronimo PISH) – azione n. 2020-1-DK01-KA203-



075109 approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Danimarca nell'ambito delle Partnership Strategiche per l'Higher Education. Il progetto è diretto a migliorare capacità e competenze di coaching e comunicazione interculturale degli insegnanti universitari in un ambiente di apprendimento "Problem-Based Learning". Della partnership internazionale che svilupperà l'intera azione comunitaria fanno parte oltre ad EURO-NET anche i seguenti organismi: Aalborg Universitet (Danimarca), Panepistimio Thessalias (Grecia), Crossing Borders (Danimarca), Comparative Research

Network Ev (Germania), Center For Education And Innovation (Grecia) E Ita-Suomen Yliopisto (Finlandia). Durante il meeting i partner del progetto hanno discusso del primo prodotto intellettuale da sviluppare nel progetto. Potete seguire il progetto sulla pagina Facebook ufficiale del progetto all'indirizzo web <https://www.facebook.com/PISH-106053687956829>.

37. Nuovo meeting on line del progetto "Ruralities"

Il 24 novembre si è svolto un nuovo meeting virtuale nell'ambito del progetto "Ruralities", in cui due partner del progetto hanno mostrato i risultati degli eventi Hackathon che avevano creato negli ultimi giorni. I due eventi sono stati diversi come i loro risultati, ma entrambi davvero interessanti!. Il progetto "Ruralities" viene sviluppato, come azione n.2019-1-FR01-KA204-063000, nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti e prevede un partenariato

composto da Ipso Facto (Francia), EURO-NET (Italia), Comparative Research Network Ev (Germania), Panepistimio Thessalias (Grecia), Arbeit Und Beben Lag Mv (Germania) E Krajowy Instytut Polityki Przestrzennej I Mieszkalnictwa (Polonia). L'obiettivo principale del progetto è di consentire ai cittadini delle aree rurali e remote di diventare attori reali per il miglioramento delle condizioni di vita sociali e fisiche nelle loro località. Al fine di garantire queste condizioni di benessere, il progetto, a cui partecipano istituzioni educative, associazioni ed enti pubblici, prevede incontri transnazionali in 5 diversi Paesi al fine di sensibilizzare



l'opinione pubblica sulle tematiche di progetto. Maggiori informazioni sulla iniziativa possono essere recuperate sul sito web della iniziativa all'indirizzo www.ruralities.eu oppure sulla pagina Facebook del progetto al link <https://www.facebook.com/ruralitieserasmusplus/>.

38. Approvato in Lussemburgo un nuovo progetto Erasmus Plus



Siamo lieti di informarvi che è stato appena approvato in Lussemburgo il progetto di EURO-NET (centro Europe Direct Basilicata) dal titolo "iCircLEU: Cross Border Circular Economy towards Sustainable Development in the EU" - azione n.2020-1-LU01-KA204-063241 - dalla competente Agenzia Nazionale Erasmus Plus! Si tratta di uno scambio di buone prassi nel settore della economia circolare in cui enfatizzeremo il Green Deal europeo. Maggiori informazioni sul progetto saranno disponibili a breve sulle nostre prossime newsletter.

39. Realizzata un nuovo meeting online del progetto "LearnEU"

Il 26 novembre è stata realizzata una nuova riunione on line tra i partner del progetto "Imparare l'Europa è un gioco da ragazzi" (acronimo "LearnEU"), iniziativa approvata con ben 99 punti sui 100 disponibili per la valutazione all'associazione EURO-NET (che ospita il centro Europe Direct Basilicata), come azione n.2020-1-IT02-KA201-079054 dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire nell'ambito del programma Erasmus Plus Partenariati Strategici per l'Educazione Scolastica. Durante il meeting sono state illustrate le bellissime presentazioni fatte dai partner tecnici in modo da pianificare lo sviluppo del percorso europeo interattivo per studenti. Il progetto, che mira a creare uno "spazio sull'Unione europea" adatto alle nuove generazioni con una serie di strumenti ed attività interattive di natura ricreativo-culturale-educativa in Europa con il diretto coinvolgimento attivo degli studenti delle scuole, vuole incoraggiare il dialogo intergenerazionale e il senso di cittadinanza europea attiva, utilizzando gamification e prodotti digitali innovativi. Della partnership tecnica fanno parte, oltre EURO-NET in qualità di capofila, anche Damasistem (Turchia), Mpirmpakos D. & Sia O.E. (Grecia), CCS Digital Education Limited (Irlanda) e AIJU (Spagna), che rappresentano il meglio del mercato europeo sulla produzione di giochi didattici e che esportano i loro prodotti in tutto il mondo. Della partnership didattica fanno parte 4 scuole superiori, Ipias Giorgi (Italia), Sredno opstinsko uciliste Pero Nakov (Macedonia), Colegiul Economic "Ion Ghica" Braila (Romania) e Agrupamento de Escolas de Penalva do Castelo (Portogallo), che più degli altri sperimenteranno i percorsi di apprendimento nella didattica reale con gli studenti. Maggiori dettagli sulla iniziativa europea in questione possono essere già recuperati sulla pagina Facebook all'indirizzo web <https://www.facebook.com/Learneu-117725843430250/> o sul sito web <https://project-learn.eu/>.



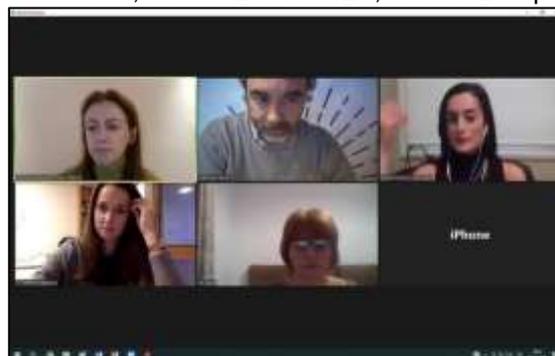
40. Seconda animazione del nostro Centro Europe Direct realizzata per l'Università di Krems



Siamo lieti di informarvi che è stata realizzata la nostra seconda animazione per l'Università di Krems in Austria per il loro progetto LATFURE: ancora una volta riusciamo ad esportare professionalità e prodotti lucani all'estero nel campo della formazione, della creatività e della innovazione! Un enorme grazie all'intero team di EURO-NET (centro Europe Direct Basilicata) che come sempre ha realizzato un lavoro superbo!

41. Concluso il meeting del progetto DESK

Il 27 novembre, i partner del progetto DESK (tra cui, ovviamente, anche EURO-NET, centro Europe Direct Basilicata) si sono incontrati in maniera virtuale per discutere delle ultime attività da sviluppare prima del report finale. Il progetto "An Adult Digital education Skills Kit to Foster Employability" (acronimo DESK), azione 2018-1-EL01-KA204- 047819 è una iniziativa di Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti approvata dalla Agenzia Nazionale Greca Erasmus Plus nell'ambito del programma omonimo. La partnership è composta da: Mpirmpakos D. & Sia O.E. (Grecia) coordinatore di progetto; EURO-NET (Italia); MECB (Malta); Media Creativa 2020, S.L. (Spagna); Universitatea Politehnica Din Bucuresti (Romania); Evropska razvojova agentura, s.r.o. (Rep. Ceca); Archon sp. z o.o. (Polonia). Maggiori dettagli sul progetto europeo di cui trattasi possono essere recuperati sulla pagina Facebook ufficiale della iniziativa all'indirizzo web <https://www.facebook.com/DESK362474434309114/>.



42. Training online per i formatori salesiani sui programmi europei e le opportunità offerte dall'UE

Il 1° dicembre, si è svolto un training online indirizzato a formatori salesiani sui programmi europei e le



opportunità offerte dall'UE per i giovani...il tutto rigorosamente online su Google Meet. La formazione online si è tenuta grazie a don Carmine Lamonea che ha fortemente voluto e promosso questa iniziativa ed a tutti i giovani salesiani del progetto Policoro (un progetto che tenta di dare una risposta concreta al problema della disoccupazione in Italia). Policoro, città in Provincia di Matera, è il luogo dove si svolse il primo incontro il 14 dicembre del 1995 voluto da don Mario Operti. Attraverso il progetto, si vuole affrontare il problema della disoccupazione giovanile, attivando iniziative di formazione a

una nuova cultura del lavoro, promuovendo e sostenendo l'imprenditorialità giovanile in un'ottica di sussidiarietà, solidarietà e legalità, secondo i principi della Dottrina Sociale della Chiesa.

43. "Un caffè con l'Ambasciatore"

Mercoledì 2 dicembre 2020 alle ore 17:00 abbiamo ospitato un evento molto esclusivo: abbiamo, infatti, avuto come ospite il dott. Viktor Elbling Ambasciatore della Germania in Italia che ha risposto alle domande di Amministratori della città di Potenza e cittadini tutti. L'iniziativa si inserisce in un ciclo di 20 incontri realizzati in 20 città italiane in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea e la rete dei Centri Europe Direct sul territorio nazionale. Il presidente della Quinta

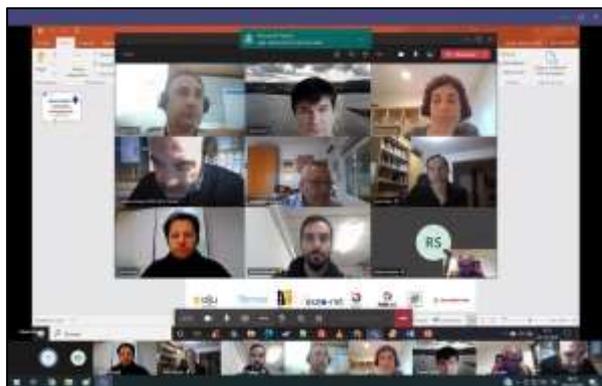
Commissione Consiliare del Comune di Potenza, Matteo Restaino, in occasione del semestre di Presidenza Tedesca del Consiglio dell'Unione Europea, comunica che ha avuto l'onore di ospitare, nei lavori di Commissione, in videoconferenza, l'Ambasciatore tedesco Viktor Elbling. La seduta, a cui si è dato il titolo simbolico di "un caffè con l'Ambasciatore" al fine di sottolineare la volontà delle parti di dialogare apertamente sulle attività poste in essere dall'Europa in favore dei cittadini, anche alla luce dell'emergenza pandemica COVID-19, ha visto la rappresentazione da



parte dell'Ambasciatore di tutte le linee programmatiche "stese dall'Europa" a sostegno dei cittadini, delle PMI e delle pubbliche amministrazioni, anche mediante il RECOVERY FUND Next Generation UE. L'incontro pubblico, organizzato grazie alla collaborazione fattiva del Centro EUROPE DIRECT Basilicata, centro di informazione della Commissione Europea (che tramite il suo direttore, Antonino Imbesi, ha cortesemente fatto da tramite tra le parti), ha visto anche la partecipazione propositiva dell'Università di Basilicata, con la presenza del Prof. Greco, quale delegato ai rapporti internazionali di UNIBAS ed, ovviamente, del Sindaco della Città di Potenza, Mario Guarente, oltre che del Presidente del Consiglio Comunale di Potenza, Francesco Cannizzaro, che con la loro presenza hanno reso ancor più forte ed istituzionale il dibattito. Il Sindaco Guarente si è detto soddisfatto dell'incontro e nel ringraziare il Presidente della V Commissione ed i suoi componenti per aver organizzato un incontro dall'alto profilo istituzionale, ha auspicato che la collaborazione avviata porti risvolti economici e commerciali positivi per la Città di Potenza. A chiusura dei lavori, il Presidente della V Commissione consiliare, Matteo Restaino, con il supporto istituzionale del locale centro di informazione della Commissione Europea, ha ottenuto la piena e convinta disponibilità dell'Ambasciatata tedesca ad attivarsi per ricercare ed indicare al Comune di Potenza amministrazioni tedesche interessate a condividere percorsi progettuali e programmatici comuni. L'auspicio, ha dichiarato Matteo Restaino, è che partendo dallo scambio di buone pratiche con altre pubbliche amministrazioni tedesche, si possa regolamentare una stabile e proficua collaborazione tra Comuni per poter consentire azioni sinergiche all'interno dei programmi europei destinati alle P.A. e cogliere l'occasione per cercare di portare nella città di Potenza ulteriori fondi per la realizzazione di importanti interventi per la cittadinanza.

44. Concluso il secondo meeting transnazionale, svoltosi online, del progetto ROBOTS

Il 3 dicembre si è svolto, online, il secondo meeting del progetto “NEW TRAINING RESOURCES FOR THE CHANGE OF THE INDUSTRIAL PARADIGM (acronimo ROBOT@3DP)” iniziativa approvata

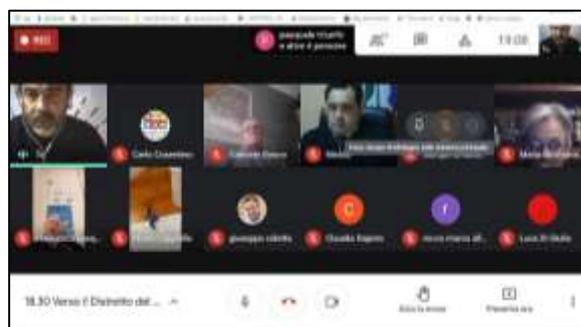


nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Il progetto mira a integrare la produzione additiva e le stampanti 3D con la meccatronica come complemento perfetto per gli studenti per acquisire conoscenze che li collocano nei concetti emergenti dell'Industria 4.0. La partnership è composta da: AIJU (Spagna); START SMART SRL (Italia); Berzosa Injection Molds, S.L (Spagna); TALLERES TIBI S.L. (Spagna); SPOT DESIGN SRL (Romania); SOLSKI CENTER KRSKO SEVNICA (Slovenia); EURO-NET (Italia) CIFP DON BOSCO LHII (Spagna). Durante il

meeting di progetto, a cui ha partecipato per EURO-NET un delegato della nostra associazione, i partner hanno esaminato le attività da sviluppare e hanno definito gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sul sito web www.robot3dp.eu o sulla pagina Facebook ufficiale all'indirizzo web https://www.facebook.com/robot3dp/?modal=admin_todo_tour.

45. Intervento del nostro responsabile all'evento organizzato dal dott. Cosentino della UNIBAS

Il 3 dicembre il nostro responsabile, Antonino Imbesi, ha partecipato ad un interessantissimo evento organizzato dal dott. Carlo Cosentino, professore della Università degli Studi della Basilicata dal titolo “Verso il Distretto del Cibo dell'Alto Basento Val Camastra” per il Comune di Abriola. Nell'intervento il nostro responsabile ha portato alla attenzione dei diversi partecipanti l'esperienza di EURO-NET (centro Europe Direct Basilicata), presentato le opportunità offerte dei nuovi bandi del Green Deal e del programma Life.



46. Europe City Teller: nuovi step del progetto

A buon punto di realizzazione il progetto Europe CityTellers. A breve tutti i prodotti intellettuali saranno completati ed inizierà la fase della formazione diretta a nuove opportunità di lavoro turistico e promozione delle città in cui il progetto è sviluppato, pandemia permettendo ovviamente. In ogni caso il



team europeo sta facendo un lavoro egregio e tutti gli outcomes sviluppati sono di assoluto valore e pregio. Il progetto "Europe City Teller – mediazione culturale e storytelling per il turismo, tra teatro, multimedialità e narrazione" (acronimo "EU-ACT") è stato approvato, come azione n.2018-1-IT02-KA204-048011, nell'ambito del programma ERASMUS PLUS KA2 EDUCAZIONE PER GLI ADULTI dalla Agenzia Nazionale Italiana INDIRE. L'iniziativa europea, coordinata da EURO-NET in

qualità di capofila delle attività, vede impegnata dal 01 ottobre 2018 al 31 dicembre 2020 una partnership composta, oltre che dalla associazione potentina, anche da altre 4 organizzazioni: Comparative Research Network Ev (Germania), Euroidea Fundacja Spoleczno-Kulturalna (Polonia), Integralt Kifejezes- es Tancterapias Egyesulet (Ungheria) e Interacting UK Limited (Inghilterra). Il progetto ha come obiettivo fondamentale quello di dare valore all'Anno Europeo del Patrimonio Culturale, esaltando e valorizzando le potenzialità del turismo culturale di particolari città: Matera, Berlino, Cracovia, Budapest e Bilingham/Stockton-on-Tees. Infatti attraverso la cultura e le tradizioni locali, con un mix di teatro e di nuove tecnologie digitali, sarà possibile promuovere una nuova, moderna ed innovativa

offerta turistica con una certa e positiva ricaduta sui posti di lavoro ad essa connessi. Il progetto vuole creare infatti vari percorsi turistici nelle città indicate, valorizzando i patrimoni culturali e naturali, nonché le leggende dei territori interessati. Il progetto vuole anche offrire, in ciascuno dei Paesi coinvolti, ad almeno 15 giovani NEET (giovani senza prospettive ed in situazioni di disagio di vario tipo) l'opportunità di diventare degli Story-Teller Europei che, coniugando storia e tradizioni con realtà aumentata ed animazioni in 2D, potranno crearsi un vero e proprio posto di lavoro nel settore turistico. Nello specifico, EU-ACT vedrà lo sviluppo di 3 diversi prodotti intellettuali: un percorso di visite teatralizzate con giovani "guidatori", che, in abiti storici, racconteranno le leggende delle loro città; una piattaforma online contenente approfondimenti e notizie su tali storie e località; una APP in realtà aumentata, per dispositivi mobili, connessa ad una guida cartacea/gioco, per far fruire i contenuti creati in tempo reale e per condurre con video-animazioni interattive il turista a scoprire i percorsi storici pianificati. L'iniziativa europea può già essere seguita sul sito internet della iniziativa all'indirizzo www.europecitytellers.eu (realizzato in tutte le lingue del partenariato) oppure sulla pagina Facebook ufficiale all'indirizzo web <https://www.facebook.com/Europe-City-Teller-1552751178163969/>.

47. E+ Round Trip: si ricercano 50 giovani che vogliono partecipare ai corsi online

La nostra associazione è alla ricerca di 50 giovani che vogliono partecipare gratuitamente ai corsi online offerti dal nostro progetto Eplus Round Trip (azione n.2018-1-RO01-KA205-049043). Chiunque sia interessato può andare sul sito www.themobility.eu ed iscriversi ad una attività sicuramente valida per professionalizzarsi! Il progetto "E+ Round Trip Online Preparation for Young People", iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Rumena Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Gioventù. La partnership è composta da: S.C. Predict Csd Consulting S.R.L. (Romania) coordinatore di progetto; EURO-NET (Italia); Dacorom Council For Voluntary Service Ltd (UK); Asociatia Millennium Center Arad (Romania); Grobes Schiff (Austria). Il progetto vuole creare un ambiente più moderno, dinamico, impegnato e professionale per i giovani. Gli obiettivi principali sono: creare un corso online prepartenza testato da 150 giovani e creato per i futuri volontari europei; migliorare la preparazione di 150 giovani per potenziali futuri scambi giovanili; aumentare le capacità di valorizzazione di 150 persone partecipanti al modulo online e ai potenziali partecipanti alle esperienze all'estero. La piattaforma "E+ ROUND TRIP", ospiterà strumenti online innovativi e pratici per l'orientamento e la preparazione, utile in tutti i tipi di progetti dedicati al lavoro con i giovani (scambi giovanili, volontariato europeo) fungerà anche da database per azioni future. Questa piattaforma online utilizzerà approcci partecipativi e metodologie basate sulle TIC per creare o migliorare i processi di riconoscimento e convalida delle competenze dei giovani. Chi vuol seguire l'iniziativa può farlo sulla pagina Facebook ufficiale all'indirizzo web <https://www.facebook.com/eplusroundtrip/>.



48. L'egame del progetto Spirit Of Europe sta per arrivare...

Siamo lieti di informarvi che a breve uscirà l'egame del progetto "The spirit of Europe - Origins" (acronimo SEO) che intende sviluppare un ambiente simulato immersivo comunemente noto come gioco video/digitale, in cui lo studente possa viaggiare attraverso la storia dell'Europa, dalle sue origini mitologiche ai giorni nostri, partecipando attivamente a eventi chiave attraverso la storia e la mitologia che hanno plasmato l'Europa di oggi. Il progetto è stato approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Romania. I partner del progetto sono: S.C. Predict CSD Consulting S.R.L. (Romania) – coordinatore; Asociatia Millennium Center Arad (Romania); EURO-NET (Italia); IDEC (Grecia); Inercia Digital SL (Spagna). Maggiori dettagli sul progetto europeo sono disponibili sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/TheSpiritofEurope.Origins>.



49. Hackathon online del progetto “Urbanities 2.0”

Il 15 e il 16 dicembre il progetto Urbanities 2.0 organizzerà un hackathon online lungo 2 giorni, dove i partecipanti condivideranno le loro idee sulla partecipazione e sul gioco, e contribuiranno allo sviluppo del nostro game. Restate sintonizzati, poiché condivideremo con voi i risultati più interessanti di questo evento sperimentale! Scoprite di più su <https://www.urbanities.org> Il progetto mira a responsabilizzare i cittadini a impegnarsi attivamente nello sviluppo di quartieri urbani europei equi e sostenibili. Il progetto intende trasferire loro le conoscenze sugli strumenti e sui metodi di partecipazione dei cittadini alla pianificazione urbana e allo sviluppo del vicinato attraverso la creazione di uno strumento di apprendimento basato sul gioco. Urbanities 2.0 si basa su un approccio moderno alla partecipazione urbana in quanto considera i cittadini come co-creatori dei loro quartieri. Il progetto è stato approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Germania. I partner del progetto sono: Comparative 42 Research Network Ev (Germania); EURO-NET (Italia); Uniwersytet Jagiellonski (Polonia); Stadtlabor Innovationen Fur Urbanelebensqualität GmbH (Austria); Mine Vaganti Ngo (Italia); Asociația Pentru Tranzitia Urbana (Romania) E Changemaker Ab (Svezia). Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili alla pagina Facebook ufficiale all'indirizzo web: <https://www.facebook.com/urbanities/>.



50. Sondaggio 2020: partecipate!

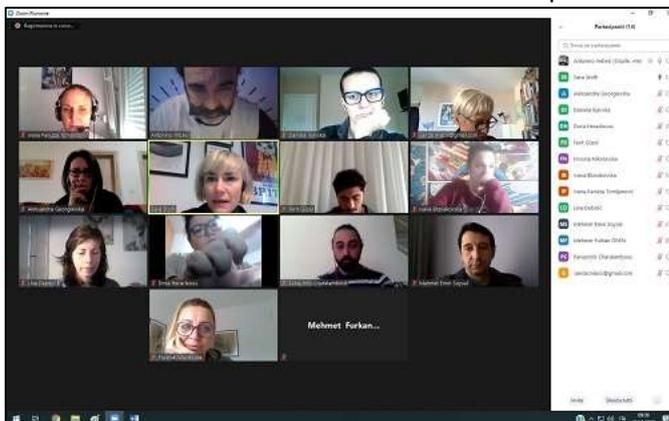


Il nostro centro Europe Direct Basilicata realizza ogni anno vari sondaggi sulle tematiche europee tra la popolazione (anche utilizzando strumenti multimediali). Ogni sondaggio ha mediamente un campione variabile tra 100 e 200 intervistati minimo in modo da offrire una base congrua per la statistica. Il sondaggio del 2020 è il seguente: [Cosa può fare il cittadino per l'ambiente europeo](#). Il sondaggio non vi ruberà più di 5 minuti e potrà essere molto utile alla Commissione europea ed al nostro centro EDIC per orientare meglio le politiche europee e le azioni comunitarie per un futuro migliore per tutti! Perciò partecipate numerosi!

I NOSTRI SPECIALI

51. Concluso il corso online per il progetto “Think global, entrepreneur local”

Il corso di formazione sullo sviluppo delle imprese sociali che GODESK doveva realizzare in presenza a Potenza dal 5 al 9 aprile scorso e previsto nell'ambito del progetto “Think global, entrepreneur local” (iniziativa approvata nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti come azione n. 2019-1-MK01-KA202-060468), è stato recuperato on line. Le prime due date sono state il 14 ed il 16 novembre. Le ultime sessioni di corso si sono svolte il 21, 23 ed il 28 novembre. Alla sessione del 21 novembre sono intervenuti Sara Stolfi e Michele Lo Russo che hanno parlato di due esperienze la prima riguardante La luna al guinzaglio e la seconda di GODESK. Durante la sessione del 23 novembre invece è intervenuto Raffaele Messina che ha presentato l'ottimo lavoro svolto dall'ANT a livello nazionale. Lo scopo delle sessioni è stato quello di parlare di imprese sociali nonché di innovazione e creatività, elementi essenziali per lo sviluppo delle stesse. Ha condotto il corso in qualità di formatore il CEO di GODESK Antonino Imbesi. Dalla



valutazione è venuto fuori che le attività indicate nel corso sono state considerate molto attinenti ed interessanti praticamente da tutti i partecipanti.

52. Ultimo meeting del progetto “SCRCE”

L'ultimo meeting del progetto “Sustainability through Cross Border Circular Economy” (acronimo “SCRCE”) si svolge proprio oggi, 5 dicembre, in via virtuale a causa della persistente pandemia. Il progetto è stato approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Germania nell'ambito delle azioni KA2 relative a Partnership Strategiche per l'Educazione degli Adulti come azione n.2018-1-DE02-KA204-005230. Del progetto è partner italiano la più conosciuta startup potentina, la GODESK SRL, che ha sviluppato negli ultimi anni un importante centro coworking e spazio di innovazione proprio nella città lucana, diventando il fiore all'occhiello delle imprese innovative lucane. Partner del progetto, oltre alla società italiana sono le seguenti organizzazioni: Dr. Ludwig Intelligent Projects GmbH (Germania), coordinatore di progetto, NGO Nest Berlin (Germania), Changemaker Ab (Svezia) E Entrepreneurship And Social Economy Group (Grecia). Durante il meeting finale saranno



presentati i risultati finali del progetto e definiti i criteri per la redazione del report finale. Per maggiori informazioni sul progetto è possibile consultare la pagina Facebook ufficiale della iniziativa di partenariato europeo all'indirizzo web <https://www.facebook.com/SCRCE-313493856103545>.

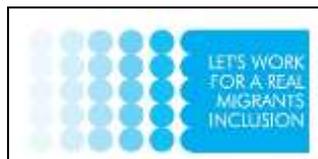
53. JSTE del progetto “Future Target”

Tra qualche giorno inizierà in via virtuale il primo dei tre corsi di formazione previsti nel progetto europeo “Future Target”, (azione n. 2019-1-DE02-KA204-006511) realizzato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. L'iniziativa europea è incentrata sullo scambio di buone prassi tra 7 organizzazioni partner, YOUTH EUROPE SERVICE (Italia), IYDA e.V. (Germania), SHARING EUROPE (Italia), GEOCLUBE – ASSO-CIACAO JUVENIL DE CIENCIA NATUREZA E AVENTURA (Portogallo), KAINOTOMIA & SIA EE (Grecia). ACADEMIA POSTAL 3 VIGO SL. (Spagna) e MOBILIZING EUROPE (Svezia), per cercare di trovare soluzioni alla questione dei rifugiati e dei migranti, che in questo momento è una delle problematiche maggiori che l'Unione europea sta affrontando. Per ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina Facebook del progetto all'indirizzo web <https://www.facebook.com/projectFutureTarget/>.



54. Definite le date del corso formativo del progetto LWRMI

Tra una decina di giorni inizierà il corso di formazione previsto nel progetto “Let's Work for a Real Migrants Inclusion” (acronimo LWRMI), approvato in Italia come azione n. 2018-1-IT02- KA204-047938 nell'ambito del progetto Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti e coordinato dalla associazione Youth Europe Service di Potenza. Il corso che doveva essere realizzato in Bulgaria, per ragioni legate alla pandemia ancora in corso, sarà sviluppato in 5 giornate di incontri online. Il progetto è incentrato sullo scambio di buone prassi tra sette organismi provenienti da cinque Paesi differenti (Italia, Bulgaria, Turchia, Inghilterra e Grecia), per cercare di trovare soluzioni al problema dei rifugiati e dei migranti. È possibile seguire il progetto sia sul sito web <http://migrantinclusion.eu> sia su Facebook <https://www.facebook.com/Lets-work-for-a-real-migrants-inclusion-304869633653912>.





Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



Newsletter
**“Scopri l’Europa
con noi”**

Numero 23
Anno XVI

05 Dicembre 2020

EDITORE

Euro-net
Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel.0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara

PROGETTO GRAFICO

Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D’Andrea Andrea

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net

INTERNET

www.synergy-net.info